IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 283 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 14 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Spiriti disorientati.

Un telegramma, che riportiamo in altra parte del giornale, narra nuovi particolari dell'aggressione selvaggia, accanita, persistente, di cui sabato a Milano, in piena città, fu oggetto il delegato di pubblica sicurezza Zeni. E ci risulta che per tale fatto non fu operato neppure un arresto! Mentre a gran voce si chiedeva additittura che fossero posti in carcere i carabinieri e gli agenti, rei del cosi detto eccidio! Carabinieri ed agenti, che, a quanto affermano gli stessi scioperanti, avrebbero sparato ben duecento colpi a rivoltella, dunque, in aperta aria, giacchè non si trovano duecento colpi d'arma da fuoco contro una folla di migliaia di persone col risultato di quattro feriti soltanto, se non si ha il deliberato proposito che i colpi servano semplicemente d'intimidazione. Ed allora, con quai criterio, noi diciamo di rispetto agli agenti dell'ordine — che dovrebbero essere sempre rigorosamente rispettati — non di semplice, elementare giustizia, si voleva che fossero senz'altro arrestati?

Questo fatto, insieme a molti altri che a Milano sono accaduti dopo il luttuoso incidente, non può a meno di ispirare amare riflessioni sulle condizioni sempre più strane in cui agenti e carabinieri si troveranno posti, per l'avvenire, in tali conflitti: sullo sbandeggiamento sempre maggiore che gli operai organizzati vogliono avocare a sè contro quegli infelici avventizi, ai quali intendono di imporre la cessazione violenta della minaccia e con la violenza — sulla crescente facilità con la quale essi si appigliano all'arma dello sciopero generale: e su tanti altri motivi di legittima apprensione, dei quali ora è il momento ora di parlare, mentre gli animi sono ancora eccitati e la calma non è ancora compiutamente rientrata e non sono accertate le responsabilità per assodare bene se vi furono imprevidenze e debolezze, e quali.

A un punto solo non possiamo fare a meno di accennare sin da ora: a quel voto, cioè, che a Milano è stato fatto nel Comizio del pomeriggio di ieri, col quale si chiede non soltanto, come si era detto e desiderato sino ad ora, che la truppa rimanga estranea nei conflitti tra capitale e lavoro, ma che ne rimangano estranei anche gli agenti, ed in ogni lotta di natura economica che si impegni. E che vuol dire — riferendo questo voto alle circostanze dell'agitazione attuale — che di fatto la pretesa, il proletariato organizzato chiede per sè, senza che alcuna protezione intervenga, la facoltà di ridurre all'obbedienza coloro che la solidarietà o non sanno o non vogliono intendere.

E che vuol dire, ancora: facoltà di farne scempio addirittura: poichè — c'è bisogno di ricordare ancora quanto è accaduto al delegato Zeni? — in quelle folle agitate, insieme con gli operai, si trovano sempre frammischiati i peggiori delinquenti per spingerle agli eccessi più selvaggi.

E tutto un disorientamento di spiriti, che deve dar molto da pensare!

Politica e Diplomazia

(8) **Adis Abeba**, 12. — Ier l'altro è morto inaspettatamente ad Harrar il degiace Ilma, figlio di ras Maconen.

La Regina Madre di Spagna.

(8) **Vienna**, 12. — E' giunta stasera in Regina Madre di Spagna, Maria Cristina, in incognito. E' stata salutata alla stazione dai parenti più stretti ed ossequiata dall'Ambasciatore di Spagna.

La Regina è scesa al Palazzo dell'Arciduca Federico.

Taft in Cina.

(8) **HongKong**, 12. — E' giunto il ministro della guerra degli Stati Uniti, Taft, ed ha fatto visita al Governatore.

Stasera il console generale degli Stati Uniti ha offerto un banchetto in suo onore, al quale assisteranno numerose notabilità cinesi.

Al lavar delle mense Taft ha detto che la Cina e gli Stati Uniti, mantenendo sempre le più amichevoli relazioni e che egli considera come suo dovere, continuare queste relazioni, fortificarle, e far sì che divengano di giorno in giorno più intime.

Russia e Bulgaria

(8) **Pietroburgo**, 13 — Una dichiarazione ufficiosa dice che l'informazione da Belgrado, secondo la quale una convenzione militare sarebbe stata conclusa tra la Russia e Bulgaria, è che è stata pubblicata dalla stampa russa e dalla stampa estera, è assolutamente inesatta.

L'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE

(8) **Vienna**, 12. — I giornali della sera annunziano che le condizioni generali dell'imperatore sono oggi migliorate.

La scorsa notte il sonno fu interrotto da accessi di tosse, ma tuttavia l'Augusto infermo si alzò all'ora consueta.

— Il *Correspondenz Bureau* annunzia che le condizioni dell'imperatore sono stasera invariate.

(8) **Vienna**, 13 — Il *Fremdenblatt* pubblica le seguenti notizie da Schoenbrunn:

L'imperatore Francesco Giuseppe ricevette ieri mattina gli aiutanti di campo generali e il direttore di gabinetto Schiessl e lavorò fino a mezzogiorno, ora in cui fece colazione.

Nel pomeriggio l'imperatore ricevette il gran mastro di Corte, principe di Montenuovo.

A pranzo S. M. non mostrò notevole appetito; ma si assicura che il nutrimento preso sia completamente sufficiente. La mancanza dell'appetito derivò anche dalla mancanza del moto abituale, non essendo l'imperatore uscito di camera da dieci giorni.

I medici hanno constatato lungera che la febbre che ora aumentata durante il giorno di alcuni decimi, ora diminuita. Però i sintomi catarrali ostano leggermente; ciò che non è da meravigliarsi affatto essendole e non può essere considerato come un sintomo sfavorevole.

Nondimeno, visto il carattere cronico della malattia, è probabile che il ristabilimento completo dell'imperatore esigerà alcune settimane.

La stato attuale di S. M. rende completamente superflua la pubblicazione di bollettini.

(8) **Vienna**, 13. — Il *Correspondenz Bureau* annuncia che si avevano a mezzogiorno sullo stato dell'imperatore Francesco Giuseppe le seguenti notizie:

L'imperatore ha passato un'ottima notte; si è alzato alle 6,30 senza febbre. Soltanto verso le 8 si è manifestata una leggera febbre, che continua senza senza interruzione.

Il catarro cronico è risolventi. La tosse non è più così forte come nei giorni passati. L'espettorazione è abbondante. Lo stato delle forze e dell'appetito è soddisfacente. Le condizioni generali non sono sfavorevoli.

Parlamenti esteri.

UNGHERIA

(8) **Budapest** 12 — *Camera dei deputati* — Si ristabiliscono i vice-presidenti della passata sessione e gli altri funzionari dell'ufficio di presidenza.

Il ministro dell'interno, **Andrassy**, rispondendo ad un'interpellanza di Mezoffy, nazionista democratico, dichiara che presenterà al più presto un progetto di legge relativo al suffragio universale. Il Governo manterrà la solenne promessa per la quale ha impegnato la sua parola d'onore.

Il risparmio popolare in Italia.

Le ultime statistiche ufficiali sul risparmio danno la misura della previdenza nelle classi popolari italiane. Gli interessi minimi, che le Casse di risparmio ordinarie e le Casse postali, corrispondono ai depositanti, non sono fatti per allettare chi dispone di discreti capitali. Gli industriali, gli esercenti, i commercianti hanno le loro banche, dalle quali ritraggono utili molto più lauti, e questi depositi a risparmio che si fanno nelle grandi banche, in attesa di proficui investimenti, non possono essere esattamente calcolati.

Ma gindicando dal contributo che le classi meno abbienti portano alla capitalizzazione dei risparmi, le somme che si tesaurizzano per investirsi in impieghi più lucrativi devono essere più proporzionalmente considerevoli.

***

Il risparmio delle classi popolari si avvia per mille rivoli alle Casse postali e alle Casse ordinarie.

Le Casse postali dal 1901 al 1905 hanno visto aumentare i loro depositi da L. 710,760,000 a 1,008,384,000; in cinque anni hanno avuto un aumento di 357,624,000.

Alla fine del giugno scorso i depositi superavano di molto un *miliardo e cento milioni*.

Le Casse ordinarie di risparmio nello stesso periodo 1901-1906 videro pure crescere i loro depositi da L. 1,505,042,000 a 1,811,051,000 con un aumento di 306 milioni.

E' notevole il fatto che, mentre i risparmi depositati nelle Casse postali sono aumentati del 38 per cento, quelli delle Casse di risparmio private sono cresciuti del 20 per cento soltanto.

Ciò prova la crescente fiducia delle classi popolari nel credito dello Stato e la efficacia della istituzione, che, mettendosi alla portata dei risparmi minimi, nei centri più piccoli e più lontani dalle grandi arterie, li fa ad essi affluire per i ripagnoli che gli uffici locali raccolgono in tutta la vasta rete postale.

Complessivamente, alla fine del 1902, il piccolo risparmio registrava in Italia 2225 milioni depositati nelle Casse ordinarie e postali; alla fine del 1906 ne registrava 2870, e non è esagerato prevedere che alla fine del 1907 il piccolo risparmio italiano toccherà i tre miliardi.

A compiere il quadro, resterebbero da calcolare gli investimenti del risparmio nelle Società industriali e commerciali; ma non è possibile una valutazione esatta. E poi, ciò esce dal campo del risparmio propriamente detto, per entrare in quello della produzione e della speculazione, verso il quale il risparmio nazionale si dirige in misura sempre più larga.

***

Difficile pure è il computo dei risparmi degli emigranti, altro coefficiente importantissimo, benchè una parte di esso si possa considerare come congiobato nelle cifre dei depositi delle Casse. Gli emigranti spediscono denaro in patria con forte svariatissime; molti si servono del Banco di Napoli; ma altri mottissimi si valgono delle innumerevoli banche private che prosperano e sostituiscono le facende da intermediari fra l'emigrato e la Madreptria; altri ancora fanno un viaggio periodico in Italia e portano seco il loro risparmio; altri infine portano i loro risparmi in misso modo riacquistano definitivamente.

Nel 1905 i diversi corrispondenti del Banco di Napoli (tutti negli Stati Uniti) rilasciarono 180.388 vaglia per un importo complessivo di L. 39.857.978; nel 1906 i vaglia emessi furono 139.099 per un importo di L. 30.988.687.

Questa diminuzione non deve indurre a credere che il numero degli emigranti siano nell'anno scorso diminuiti; il fatto, come lo spiega il Commissariato della emigrazione, dipende dalla convenienza che trovano gli emigranti di servirsi di banche di non dubbia solidità, le quali non richiedono nessuna commissione, o nonmeno il rimborso delle spese postali.

E' pertanto difficile stabilire una cifra anche approssimativa. Vi sono borgate e villaggi della l'alta Lombardia, del Veneto, della Calabria e della Sicilia, che nei loro uffici postali hanno depositi di emigranti per varie centinaia di migliaia di lire: vi sono Banche private negli Stati Uniti e nell'Argentina con milioni dei; ositati a piccole somme dai nostri lavoratori.

Se ai tre miliardi di risparmio visibile, si potesse aggiungere la cifra di questo enorme di risparmi, diremo così, visibili, il totale si ingrosserebbe forse per più di un terzo ancora.

La lotta contro la filossera.

Iniziata nel 1879 alla prima apparizione del molesto parassita, così fatale alla nostra industria enologica, la lotta contro la filossera si è venuta via via intensificando in ragione diretta dell'estendersi dell'infezione, della quale al 30 dicembre del 1906 era constatata l'esistenza in 1412 comuni e sopra una superficie di 351,395 ettari.

Durante l'anno 1906 furono esplorati 84 comuni, fino allora immuni, e la filossera fu accertata in 74 di essi, che per regioni si ripartivano come in appresso:

Italia settentrionale 38; Italia centrale 5; Italia meridionale 21 e finalmente, Sardegna 10.

Altri 19 comuni, Acquafredda e Roundello Sopra in provincia di Brescia, Graffignanna e Sant'Angelo Lodigiano in provincia di Milano, Inverno in provincia di Pavia, Arzo, Bornate e Lonate in provincia di Novara, Valenzano in provincia di Bari e Trici in provincia di Cagliari, furono dichiarati sospetti e sottoposti a vigilanza.

La superficie esplorata nel corso dell'anno ascendeva 266,000 ettari in cifra tonda e di essi furono riconosciuti infesti 79 ettari con 66,890 viti filosserate.

La maggiore intensità della malattia si constatò nell'Italia settentrionale con 51 ettari all'incirca e 36,631 viti filosserate.

Dei 79 ettari di vigneti infetti sono stati distrutti 36,65 ed abbandonati 4,35.

I vigneti distrutti giacevano nell'Italia settentrionale con ettari 8,50; nell'Italia centrale con ettari 1,70; nell mezzogiorno continentale con ettari 7; nella Sardegna i rimanenti ettari 9,35.

I vigneti abbandonati, ettari 4,38, appartengono intieramente alla Provincia di Alessandria nel Piemonte.

***

La distribuzione di viti americane è continuata anche nel 1907 dai vivai e dalle Scuole d'agricoltura specialmente designate dal Governo. Furono distribuiti 6.276.078 di talee e 2.936.925 di barbatelle; indipendentemente dai 38.150 innesti eseguiti dal vivaio di Macomer, dalla cantina sperimentale di Piazza Armerina e dalla Scuola di viticultura di Avellino.

La distribuzione che, ebbe principio nel 1885, è venuta aumentando sempre o raggiunge oggi la cifra di 71 milioni di mezzo di talee con altri 16 milioni di barbatelle.

Il massimo della distribuzione fu toccato nel 1905 con 7.744.708 talee ed 1.639.867 barbatelle.

Ciò malgrado le richieste sono sempre più numerose e superano notevolmente la produzione dei vivai governativi.

Il quantitativo di viti americane richiesto nella scorsa primavera ammontava a 30 milioni; la distribuzione si dovette necessariamente limitare, in rapporto della produzione, ad un quinto circa delle richieste.

***

Lo spese, che lo Stato ha dovuto sostenere nella Lotta contro la filossera, ammontarono nell'esercizio 1905-906 a L. 636,191; così:

L. 417,911 per ispezioni, visite, esplorazioni e studi;

L. 219,180 per la distruzione dei vigneti infetti, che la legge pone metà a carico dello Stato e metà a carico dei consorzi di provincio.

Un ultimo dato. Le provincie infette, alla fine della campagna antifillosserica del 1906, erano 44, cioè due cirea oggi tre.

Notevole che sia immune dalla filossera tutta la regione meridionale Mediterranea.

Anche nell'Emilia e nella Romagna la filossera è apparsa esclusivamente nelle provincie di Pinerolo, Bologna e Ravenna, risparmiando le floriferi regioni vinicole del Reggiano e del Modenese.

DALLA FRANCIA.

Per il traffico del Sempione.

(8) **Parigi** 12. — Il Congresso dello Camere studierà il commercio ha emesso parecchi voti a favore della revisione della legge sul riposo settimanale, dell'imposta destinata a costituire pensioni ai vecchi di oltre 65 anni, della libertà di lavoro, del rigetto della tassa sul reddito.

Infine il Congresso ha emesso un voto contro il riscatto delle ferrovie, ed ha chiesto che le tariffe franco-italiane via Sempione, applicabili dal 1 gennaio 1907 tra le stazioni della « Paris-Lion-Mediterranee » e le stazioni italiane, siano estese a tutte le stazioni delle reti Est e Nord e che sia istituito, in partenza da Parigi per Milano, via Sempione, un treno diretto di giorno, come quello che già esiste in senso inverso.

L'affare Thomas.

(8) **Parigi** 13. — L'incliesta sull'affare Thomas-Fauro continua attivamente. Verso la fine della giornata un tale Enrico De L. si presentò alla polizia dichiarando che nel 1905 era entrato in relazione con un tal Dubois, che vendeva oggetti di arte provenienti da chiese, onde fondare una scuola.

Per tre volte egli aveva comperato dal Dubois, il quale non era altri che il Thomas, diversi oggetti antichi per un importo di 22.400 franchi. Il De L. ha dichiarato che consentiva a restituire gli oggetti antichi acquistati, perdendo anche il denaro sborsato.

Economia e Statistica.

Commercio fra l'Italia e gli S. U. d'America.

La Camera di Commercio Italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti durante il mese di agosto del 1907, è ammontata a dollari 4.544.800, mentre nello stesso mese dell'anno precedente ora stata di 3.604.802 dollari.

L'importazione degli agrumi italiani è ammontata a dollari 788.262, mentre nello stesso mese del 1906 era ascesa a dollari 310.510.

L'importazione del formaggio dall'Italia è stata di dollari 788.262, mentre nello stesso mese del 1906 era ammontata a dollari 205.428.

Il valore dei vini italiani importati nell'agosto scorso è stato di dollari 75.357, mentre nello corrispondente mese dell'anno precedente era stato di dollari 67.137.

L'importazione della seta greggia è ascesa a dollari 1.150.100, mentre nell'agosto 1906 era stata di dollari 1 172.497.

Il valore dello zolfo importato dall'Italia è stato di dollari 57.359, mentre nello stesso mese del 1906 era stato di dollari 111.343.

L'aumento delle importazioni italiane agli Stati Uniti d'America è indicato per il mese di agosto da cifre, valore di 999 mila dollari, al quale hanno contribuito specialmente gli agrumi.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia durante il mese di agosto 1907, è stata di 3.491.000 dollari, mentre nello stesso mese del 1906 era stata di dollari 3.803,404.

L'esportazione del cotone greggio è ammontata a dollari 825.881, mentre nello stesso mese 1906 era stata di dollari 980.238.

L'esportazione del granone è ascesa a 216.500 dollari.

L'esportazione del grano è ammontata a dollari 1.044.550, mentre nell'agosto 1906 era ascesa a dollari 64.805,

E' diminuita invece l'importazione in Italia dei prodotti americani; dollari 400 mila circa. Regredita diminuzione il cotone greggio; aumento il grano.

La bilancia commerciale segna a nostro favore un'eccedenza di un milione circa.

San Francisco dopo il terremoto.

(8) **Londra**, 12 — Il Console generale Bonnet manda da San Francisco al *Foreign Office* un rapporto, nel quale esamina la situazione creata in quella città e nel distretto consolare dipendente, dal terremoto del 18 aprile 1906.

Prima di tale avvenimento l'annata commerciale si presentava per San Francisco di grande prosperità; il denaro era abbondante, gli affari attivi, i salari alti, il lavoro esuberante.

In pochi secondi il terremoto mutò completamente l'ordine delle cose, e la grande città *in gestata nel caos*: tutti gli affari furono interrotti, e per qualche settimana sembrò impossibile ristabilire il corso delle normali transazioni.

Quando si potè, alla fine, esaminare la situazione, si trovò che se il terremoto era stato terribile, l'incendio aveva prodotto danni ben altrimenti più gravidi.

L'intero quartiere commerciale era stato distrutto, ed uffici, banche, magazzini, mercati, botteghe, erano scomparsi senza lasciare quasi alcuna traccia. Il servizio delle tramvie, dei telegrafi, dei telefoni, della posta, delle fogne, dell'acqua, più non esisteva; bisognò rifare tutto da capo.

Passato il primo momento di sconforto e di terrore, gli abitanti della città si accinsero all'impresa con coraggio ed energia; e vi riuscirono anche grazie all'afflusso di numerosi emigranti, specie italiani, venuti dagli Stati dell'Est.

I danni soffersi dalla città, in conseguenza del terremoto e dell'incendio, vengono variamente calcolati da alcune persone in 75 milioni e da altre in 100 milioni di sterline. Contro questo danno la Compagnie d'Assicurazioni non pagarono in complesso che 40 milioni di sterline, di modo che gli abitanti di San Francisco perdettero per conto loro da 35 a 60 milioni di sterline. Simile perdita, distribuita fra una popolazione di 475,000 abitanti, mostra l'ampiezza del disastro caduto sulla città.

Una delle conseguenze del terremoto sarà la necessità di una nuova misurazione geodetica dell'intera California, essendo avvenuti in tutta l'altimetria del paese, spostamenti notevolissimi, che variano da sei piedi in alcune località, a venti piedi in altre.

Così dovrà essere rifatto in gran parte il catasto. Si è avuto, per esempio, il caso curioso di un edificio il quale è stato esattamente diviso in due parti dal terremoto, e le due metà si trovano ora distanti tre metri l'una dall'altra. Si tratta di determinare a chi appartengono questi tre metri intermedi, e le opinioni legali, a tale riguardo, differiscono grandemente. Queste ed altre consimili curiosità verranno ad essere complicate dal fatto che il Monte Diavolo, che è la base della misurazione geodetica in California, ha mutato esso stesso di posizione e di altitudine.

Sebbene manchino dati esatti, si può nasicurare che la popolazione di San Francisco è grandemente aumentata dall'epoca del disastro ad oggi; sono pure in grandissimo aumento tutte le altre città della baia e specialmente Oakland, che in 10 mesi ha veduto aumentare la propria popolazione di 30.000 persone.

Le manovre navali.

Le coppe per l'ultima gara di tiro.

(8) **Augusta**, 12 — Oggi, alle ore 16, a bordo della *Lepanto* S. M. il Re ha fatto la solenne distribuzione delle coppe guadagnate nell'ultima gara di tiro dello scorso settembre.

Assistevano anche il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi ed il Duca di Genova, gli ammiragli, i comandanti delle navi, gli ufficiali navigatori e deputati che seguono le evoluzioni delle manovre, grande numero di ufficiali di marina, tutti i cannonieri premiati ed una rappresentanza degli equipaggi delle navi.

Si è fatto un ordine del giorno che assegna quattro coppe e numerosi premi in denaro alla bassa forza.

Le coppe assegnate sono: quella di S. M. il Re pel campionato di tiro collettivo alla divisione di riserva; quella del Duca degli Abruzzi pel campionato di tiro di combattimento alla *Varese*; quella del Duca di Genova alla *Brin* pel campionato di puntería; e quella del Ministero della Marina alla *Sardegna*, per la buona preparazione al tiro.

S. M. il Re ha consegnato personalmente le coppe ai comandanti della divisione di riserva e delle squadriglie navi.

Quindi l'onorevole ministro, ammiraglio Mirabelli, ha pronunciato un discorso, nel quale, rilevata la importanza somma che in un combattimento navale ha una buona preparazione al tiro dell'artiglieria, ha detto che l'indirizzo seguito presso di noi a diminuzione tratticamente giusto dai risultati conseguiti nell'ultimo triennio.

E poichè è necessario che unico sia il metodo per tutte le navi, così egli ha disposto che nel mese del prossimo avranno gli ufficiali destinati alla direzione del tiro sulle unità principali delle flotte, siano imbarcati su di una grande nave, opportunamente scelta, per seguire un corso pratico da svolgersi dal comando della nave stessa con tiri effettivi al bersaglio.

Appena il ministro ha terminato di parlare, il Re si è congratulato vivamente, e si è fatto quindi presentare il puntatore della r. nave *Sicilia*, che, sabbato il giorno della gara fosse munito all'ospedale di bordo con febbre alta, volle prendar parte al tiro mettendo tutti i colpi nel bersaglio.

Alle ore 16,45 il Re ha lasciato la *Lepanto* per ritornare a bordo della *Regina Elena*.

Per il lancio dei siluri.

(8) **Augusta**, 13. — Stamane la r. nave *Lepanto* sulla quale erano seppo imbarcato S. M. il Re o S. A. R. il Conte di Torino con l'on. ministro Mirabello, è uscita al largo unitamente al *Piemonte* ed alla squadriglia di torpediniere di prima classe.

La *Lepanto* dirige presso Capo Murro di Porco, località in cui la torpediniera di prima classe *Nicotera* rimorchia alla velocità di 30 miglia orarie eseguo un lancio di siluro contro la costa; il siluro eseguo sollevando una imponente colonna di acqua.

Alle ore 10 le forze navali, accettuate le siluranti, escono da Augusta e si dirigono al largo per procedere ad esercitazioni a partiti contrapposti.

Esercitazioni a partiti contrapposti.

La *Lepanto* si reca nelle acque delle esercitazioni.

L'esercitazione, iniziata a mezzogiorno circa, riflette un tipo di combattimento navale fra due forze delle quali una più veloce e più forte si divide in reparti mentre l'altra combatte in ordinanza serrata.

L'azione si inizia a circa dodici miglia da Augusta.

La forza più veloce tenta di accorchiare col proprii reparti l'altra forza navale, che con abili manovre cerca di ritardare l'accerchiamento inevitabile causa la sua velocità inferiore.

Alle ore 14 l'azione avendo avuto un sufficiente sviluppo, la *Lepanto* segnala di cessare l'esercitazione e si dirige verso Augusta seguita dalle forze navali.

L'*Elba* col parco aereostatico segue le esercitazioni fotografandone l'esito.

Alle ore 16 la *Lepanto* giunge ad Augusta e S. M. ne sbarca per ritornare nella *Regina Elena*.

Augusta al Re

(8) **Augusta**, 13. — Il Sindaco colla Giunta municipale ed il deputato del collegio, on. Libertini Pasquale, si sono recati ad ossequiare S. M. il Re a bordo della *Regina Elena*.

S. M. il Re ha invitato il Sindaco e l'on. Libertini a pranzo.

LA SITUAZIONE NEL MAROCCO.

Il Sultano visita la moschea di Sourga.

(8) **Rabat**, 13 — Il Sultano si è recato ieri solennemente, come tutti i venerdì, alla moschea di Sourga, presso il suo palazzo.

Truppe ed autorità facevano ala dalla porta di Dar El Magsen fino alla moschea.

Numerosi indigeni ed alcuni europei assistevano al passaggio di Abd El Aziz.

Il Sultano è lasciato il suo palazzo con la scorta abituale, le sue schiave e la sua guardia, al suono delle fanfare.

Montava un cavallo grigio-pomellato. Il suo seguito sarà dei soliti variopinti personaggi.

Egli era riparato dal sole ardente mediante un parasole rosso con frangie d'oro.

Il ritorno si è effettuato nello stesso modo.

Non è pervenuto da Casablanca annunciano che la Mahalla di Sotta si trova attualmente a Casbah Medinaza, ad una trentina di chilometri da Casablanca.

Essa ha depretato gli indigeni delle tribù sottomesse. E' comandata da Muley Rachid.

I colloqui di Régnault con Ben Sliman continuano. Non vi è ancora stato alcun accordo sugli affari in litigio e alla situazione del Maghzèn, principalmente dal punto di vista finanziario, ciò che interessa più che oggi altra cosa il Sultano. Il Maghzen non ha più danaro che per qualche giorno.

Stasera il ministro offre un pranzo ai consoli delle varie Potenze rappresentate a Rabat.

Tutti i Caid che erano stati imprigionati a Fez, sono giunti a Rabat. Il Sultano avrebbe intenzione di rimetterli in libertà.

Notizie spicciole.

(8) **Marrakesco**, 12. — Si annuncia che una nuova Mahalla è partita per Mogador che, come è noto, non ha riconosciuto Muley Afid.

Il Caid di Mogador si è imbarcato a bordo di un incrociatore francese, diretto a Rabat.

Credito, industria e commercio

Nella settimana scorsa il mercato internazionale non ha subito grandi variazioni; lo sconto rimasto sul 4 0/0 a Londra e sul 3 3/8 a Parigi, ha declinato da 5 a 4 0/0 a Berlino. Però non bisogna far troppo a fidanza: e non è improbabile un ulteriore rialzo dello sconto libero a Londra, come non è certo che in Germania i bisogni del l'agricoltura, non ancora interamente manifestati pel ritardo del raccolto, non arrestino la discesa dei saggi.

In complesso però se non vi è motivo di sperare in un prossimo aumento delle disponibilità generali, non sembra neanche possibile una soverchia tensione. Di qui la fermezza che si nota nella tendenza generale dei mercati finanziari, in parte però paralizzata da elementi di vario genere sorti nella settimana.

Anzitutto il contegno irregolare della Borsa di Nuovo York che in chiusura, però, si è mostrata meglio tenuta: le impressioni, alquanto confuse, prodotte dalle ultime notizie dal Messico; le ampie oscillazioni del *Rio Tinto*, depresso dalla liquidazione forzata, di alcune posizioni a Parigi la prospettiva di una nuova emissione azionaria a Parigi, che, limitata per ora a una cifra modesta, sarebbe seguita in primavera, da un grosso prestito; infine l'apparizione di nuovi progetti d'imposta sul reddito in Francia.

Questo complesso di elementi, se non ha impedito ai Consolidati inglesi e prussiani di conseguire un nuovo aumento, ha reso indeciso l'andamento della Rendita francese e della maggior parte dei Fondi esteri trattati alla Borsa parigina.

Ha fatto eccezione la nostra Rendita, che si è risollevata alquanto dal corso del 5 ottobre.

Anche all'interno, come a Parigi, il nostro Consolidato 3,75 è stato irregolare, ma si è chiuso in progresso sulla settimana precedente.

Nel corso dell'ottava i valori, dopo avere reagito favorevolmente contro l'ultima depressione, avevano in parte ripreso, ma la banca di Milano, ha prodotto l'effetto di una doccia fredda, arrestando la buona tendenza; è stata una impressione passeggera ed il mercato si è chiuso in ripresa.

La siduciа, del resto, non sarebbe giustificata. Se si tien conto degli auspici sotto i quali, dal punto di vista della situazione generale, vi è motivo a sperare che gli sforzi dei ribassisti sinano eventati dal buon senso del capitale, cui per il livello toccato dai corsi, si presenterà difficilmente occasione più propizia per investimenti lucrosi.

Mercato inglese.

	5 Ottobre	*12 Ottobre*
Consolidate	83 8/16	82 13/16
Italiano	100 1/2	100 1/2
Turca	92 1/4	92 —

Mercato americano — La situazione obbligo-mediaria delle Banche Consociate di New-York si presenta alquanto più debole, quantunque i forti ritiri di numerario causati in questi ultimi giorni stati in gran parte contrabilanciati da una nuova espansione sui prestiti e sugli sconti.

La riserva totale è dunque diminuita di 1,564,000 sterline ed è ora di 52,986,000 sterline, con una eccedenza di solo 531,000 sterline sul minimum legale.

Banca d'Inghilterra — La riserva presenta qua ulteriore diminuzione di 1,497,123 sterline che la riduce a sterline 24,130,225.

In causa però di una notevole riduzione nei depositi, la sua proporzione agli impegni è diminuita altri 2 punti al 46 1/2 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto eguale a quello della Banca, cioè al 4 1/2 per cento per lo migliori cambiali a tre mesi.

Mercato francese

	5 Ottobre	*12 Ottobre*
3 0/0 francese	94.20	95.—
3 0/0 perpetuo	94.32	94.10
Italiano	100.95	101.10
Spagnuolo	91.80	91.32
Rendita turca	92.15	91.80

Banca di Francia.

Differenza 10 Ottobre 1907 dal 3 Ottobre

Riserva oro	2,760,298,858	— 2,516,831
» argento	942,255,824	— 15,240,784
Portafogli	1,052,095,150	— 194,904,096
Anticipazioni	401,749,817	+ 6,982,800
Conti correnti	402,034,166	— 28,816,120
Id. col Tesoro	219,007,844	— 232,940
Circolazione	4,880,798,870	— 30,476,650

Mercato italiano.

	28 Ottobre	*12 Ottobre*
Rendita 3.75 0/0	101.—	1011.0
Rendita 3 1/2 0/0	100.10	100.65
Banca d'Italia	1138.—	1151.—
» Commerc.	776.—	790.—
Credito Italiano	555.—	547.—
Fondiario Italiano	544.—	545.—
Banco di Roma	108.—	107.50
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterranee	369.—	360.—
Meridionali	654.—	653.—
Sicule	500.—	500.—
Navigazione	445.—	443.—
Raffinerie	330.—	320.—
Acciaierie	1220.—	1215.—
Società Vaccia	180.—	180.—
Acqua Marcia	1500.—	1480.—
Gas	1133.—	1140.—
Omnibus	278.—	280.—
Condotte	390.—	384.—
Immobiliari	266.—	270.—
Beni Stabili	260.—	256.—
Ingross fondiarie	89.—	88.50
Elba	402.—	400.—
Metallurgica	142.—	141.—
Ferriere	260.—	270.—
Ansaldo	230.—	230.—
Zuccheri nuovi	61.—	65.—
Id. Valsacco	80.—	70.—
Monteverdi	130.—	130.—
Molini	90.—	90.50
Carburo Roma	1084.—	1064.—
Kerka	463.—	466.—
Antimonio	250.—	250.—
Azoto	205.—	208.—
Elettrochimiche	100.—	99.—
Consimi	488.—	490.—
Cemenz	480.—	480.—

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	338.—	339.—
Ferr. Italiane 4 0/0	497.—	497.—
Banca Italia 3.75 0/0	497.—	499.—
C. Risp. Milano 5 0/0	511.—	512.—
S. Paolo Torino 5 0/0	514.50	515.—
Cambio	100.—	100.—

ARMI ED ARMATI

La flotta del Pacifico.

(8) **Washington**, 13. — La crociera della flotta delle corazzate nel Pacifico ha avuto ieri per preludio la partenza da Hampton-Road dalla squadra del servizio speciale che si compone degli incrociatori corazzati *Tennessee* e *Washington*. Essi costeggeranno il litorale fino ad sudrauno nella baia Magdalenee ove faranno delle manovre insieme alle corazzate *California* e *Sud-Dakota*.

Dalle Provincie.

(Cronaca per negozio — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Revolver e coltello.

Milano, 13, ore 2 — L'operaio meccanico *Belgiosi*, rincasando un po' brillo, scaricò la rivoltella accidendo la moglie Maistesta, di anni 28.

— Verso l'una di questa notte, in Piazza del Duomo, si è accesa una rissa tra nomini e donne della mala vita.

Certo Mario Maccarelli, di anni 29, fu ferito gravemente di coltello.

Avvelenamenti?

Torino, 13, ore 17 — *(ermon)*. A Poirino, un giovane contadino e sua moglie, della famiglia Marocco, dopo aver mangiato pane e formaggio, si morirono avvelenati. Poichè un altro contadinello — anch'egli alle dipendenze della famiglia Marocco — presentava morbi nelle identiche condizioni, si procederà all'autopsia di entrambi.

Nell' Italia Centrale.

La miniera di Montecatini.

Montecatini, 12. — Pel 15 del corrente mese è stata definitivamente stabilita la chiusura della miniera di rame di Montecatini Val di Cecina.

In seguito a questa notizia la speculazione ha fatto ribassare le Montecatini a 130.

Ora è bene si sappia che la chiusura di quella miniera non reca alcun danno alla Società: nè dal lato patrimoniale — perchè era valutata in bilancio per una sola lira — nè dal lato del reddito, perchè, anzi, le fa economizzare una spesa di circa 30 mila lire all'anno, che prima era a carico della Società medesima.

Questa miniera era unicamente tenuta aperta per conto degli operai, che si erano rinniti in cooperativa per esercitarla, e riuscivano a ricavarne una magra rimunerazione soltanto allorchè i prezzi del rame avevano raggiunto le mille lire.

Fortunatamente per la Società, le altre sue miniere le permettono quest'anno di fare larghi ammortamenti per l'elevato prezzo del mercato del rame; cosa sarà in grado di distribuire il pingue dividendo del 14 0/0.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 13. — E' partito per Napoli il 2° battaglione del 59° qui di stanza in servizio di P. S. per i recenti disordini di colà.

— L'istruttoria circa i disordini del comm. Miglioli e del sottufficiale Petracci, è quasi terminata. La difesa ha chiesto la libertà provvisoria dell'imputato Maiolo. Si aspetta la decisione della Camera di Consiglio.

— Sul piroscafo danese « Maivera » ieri mentre il marinaio Tonini Edoardo, di anni 27, lavorava, cadde nella stiva procurandosi frattura del braccio destro e ferita alla testa. Fu subito trasportato all'ospedale ove ne avrà per una quarantina di giorni.

Concerto di beneficenza.

Albano Laziale, 13. — L'annuale festa a favore della nostra Pubblica Assistenza ha avuto luogo ieri sera ed è stata una manifestazione di vera simpatia per la benemerita Società.

Il programma della festa diviso in due parti, si è svolto tra il vivo compiacimento dell'eletto pubblico che gremiva l'ampio magazzino del Municipio.

Il signor Dario Scazzocchio cantò in modo sorprendente il duetto del 3° atto della « Forza del Destino » e la romanza della « Traviata. » Nel duetto gli fu compagna l'egregia signorina Stefania De Giovanni, che volle anche distinguersi nell'altro duetto dai « Pescatori » e nell'« Ebrea. »

Le signore Lavinia Schulthein-Anna Maria Schulthein-Brandi riportarono un successo completo.

La signorina Lavinia Schulthein-Brandi cantò con somma grazia « Lucrezia Borgia » del Donizzetti, una romanza del Denza e suonò un pezzo del Seligman col violoncello.

L'egregio maestro Bevilacqua diede prova della sua abilità nel violino.

Il prof. Di Stefani diede una accademia di cornetta... senza istrumento, e certo fu sorprendente nell'imitazione fedele, valendosi soltanto delle labbra e della voce.

La serata adunque non potove avere esito migliore.

Tra gli intervenuti:

Il marchese e la marchesa Ferraioli, il marchese Guidi e famiglia, la marchesa di Lamrumiana, il dott. Cassio Giorgini, il conte Agliardi, la famiglia Galli-Salmstri, Crosi, Desideri, Bianchini, nobile Alessio Mancini e signora, signorine Tanusi, comm. Caruso, famiglia Bertucci, Cugini, Camelli, Veraldi, Chichinier, le signorine Tommasini, signora e signorine Pediconi, la famiglia Galletti, signora Rabecchini, signora Pierosi, famiglia Pisu, avv. Natali e signora, famiglia Scazzocchio, Schulthein-Brandi, De Giovanni, Bavilacqua, cav. Ciro Guidi e famiglia, dott. Ragnetti e signora che gentilmente concesse l'uso dell'elegante ed armonioso pianoforte, signorina De Tullia, prof. Belfagamba, sig. Costantino Borra e signora, famiglia Grandjacquet, sig. Magagnoli e consorte, coniugi Orosi e signorine, sig. Vincenzo Amadio Giuliani, ing. Giorni e signora, signore Alberti, Ferrone, Del Pinto, Taraffi, signorina Ciocca, prof. Di Gian Lorenzo, signorina Salustri, rag. Pierosi, signora Rosini, famiglia Rosi, Carnevale, Di Pietro Luigi e signora, signori Paris, De Dominicis, Reali, i Salustani di Genzano, ecc.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	12 ottobre	579	237	100
Venezia	»	207	59	130
Savona	»	111	43	70

Esposizioni e Congressi

Il Congresso radicale francese.

(8) **Nancy**, 13. — Si riprende la discussione sulla riforma elettorale.

Bulmont difende lo scrutinio di lista, ma in base al principio della rappresentanza proporzionale.

Il relatore difende la decisione della Commissione, che propone lo scrutinio di lista, ma senza la rappresentanza proporzionale.

La rappresentanza proporzionale viene respinta con una enorme maggioranza.

Si vota infine per alzata e seduta un ordine del giorno tendente a porre in chiaro se si approva lo scrutinio di lista, o se si mantiene lo scrutinio uninominale.

L'esito della votazione è dubbio.

Dopo una sospensione della seduta si ripete la votazione, in seguito alla quale si riconosce che il Congresso è favorevole allo scrutinio di lista.

Il Congresso emette infine un voto a favore del contratto collettivo di lavoro e di arbitrato obbligatorio fra i padroni e gli operai.

(8) **Nancy**, 13. — Hoarlet, sindaco di Lione, legge alla chiusura del Congresso radicale socialista la dichiarazione del partito, la quale afferma che il partito non vuole la lotta di classe, ma è pronto a lavorare alla redenzione del proletariato. Il partito rifiuta di pronunziare qualunque accomunica contro i socialisti.

Il discorso è molto applaudito. Il Congresso è chiuso e i congressisti si riuniscono ad un banchetto.

Contro le contraffazioni dei prodotti francesi.

(6) **Parigi**, 13. Al banchetto di chiusura del Congresso delle Camere di Commercio francesi, il deputato Delonclé, dopo avere affermato la necessità che nel libero scambio, ha richiamato l'attenzione dei congressisti sul danno considerevole che le contraffazioni fanno subire al commercio ed all'industria francesi all'estero, ed ha annunziato che alla riapertura del Parlamento egli chiederà l'adozione delle misure necessarie per richiamare gli stranieri alle pratiche oneste.

Il Rigeneratore

Vedi quarta pagina.

Cronaca degli scioperi.

A Bologna

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Bologna, 12 ore 23.45 — La Camera del Lavoro proclamò la continuazione dello sciopero, fino a quando saranno rimessi in libertà gli arrestati.

Domani la Federazione del libro si toglierà dalla Camera del Lavoro, perchè avendo manifestato il proposito di cessare lo sciopero, fu fatto segno ad una dimostrazione ostile a base di ingiurie.

Bologna, 13, ore 13.50. — Al Comizio di ieri sono intervenute 3000 persone. Finiti i discorsi gli intervenuti si dispersero. Ma un gruppo di anarchici con due bandiere, rossa e nera, sagitata da circa 150 persone, s'incamminarono verso piazza V. E., cantando l'inno dei lavoratori. Ivi, affrontati dalla forza pubblica, fuggirono per la via Oaterati, frantumando qualche vetrina. Vennero raggiunti e dispersi.

Furono operati alcuni arresti.

In complesso non si ebbero incidenti gravi. La Camera del Lavoro ha deliberato di continuare lo sciopero anche oggi.

Bologna, 13, ore 15.15. - La mattinata è passata tranquilla. Alcune squadre di scioperanti fecero chiudere i negozi.

Nel pomeriggio è stata imposta la chiusura al bar centrale e al caffè San Pietro.

In quest' ultimo — sempre affollatissimo — ci fu una reazione. Gli avventori presero a seggiolate i disturbatori. Sopraggiunse la forza pubblica, furono arresti e, fra gli applausi frenetici della folla, impose la riapertura del bar centrale.

Nella cittadinanza incomincia la reazione.

Bologna, 13, ore 16. — In attesa del ritorno degli scioperanti dal Comizio si sono formate pattuglie di cittadini, mancando le sovveglianza, perchè l'autorità è impegnata a proteggere l'apertura dei caffè, restaurant, bar ecc.

L'apertura di questi esercizi è stata accolta festosamente dalla cittadinanza.

Bologna, 13 — L'assemblea plenaria delle Leghe riunita alle 12 alla Camera del lavoro, ha deciso la cessazione dello sciopero per stasera a mezzanotte.

La deliberazione verrà annunciata nel già indetto Comizio pubblico.

Bologna, 13, ore 17.35. — Il Comizio tenuto alla Montagnola è riuscito agitatissimo. Prima che il Comizio finisse, i carabinieri e la truppa sbarrarono la via dell' Indipendenza, fra gli applausi dei cittadini. I dimostranti si sbandarono per le vie laterali a via dell'Indipendenza.

Pattuglioni di cittadini proteggono i negozi rimasti aperti.

In piazza Garibaldi i dimostranti infrontano le vetrine dei caffè. Da fornaio che disdo uno sconcio accese ad un ragazzo che gli aveva tirato un bastonato ed accollellato. Una guardia venne ferita con una sassata al viso.

La tensione degli animi è grande.

A Como

Como, 13, ore 10. — Per solidarietà con Milano, la Camera del Lavoro locale ha indetto lo sciopero generale, e, ieri, nel pomeriggio tutti i grandi stabilimenti industriali hanno sospeso il lavoro.

Un Comizio di protesta è indetto per oggi alle ore 14.

I due *direttissimi* arrivati dalla Svizzera alle 13.35 sono rimasti qui fermi con tutti i numerosi forestieri.

Ieracra ad un Comizio preparatorio indetto dalla Camera del Lavoro, intervennero 700 persone e vi furono vari discorsi.

Nella serata anche i tram elettrici si ritirarono. Non si ebbero disordini.

La ferrovia Nord-Milano continua a funzionare regolarmente.

A Monza.

Monza, 13, ore 11. — Ieri mattina in ore diverse, l'intera classe operaia degli stabilimenti di Sesto Ft. Giovanni e di Monza, volontaria di lavoro, in segno di protesta pei fatti d Milano.

A Verona

Verona, 13, ore 16 — Iersera, convocati dalla Camera del lavoro, si riunirono circa 400 operai, quasi tutti ferrovieri, deliberando lo sciopero generale ad oltranza, da iniziarsi subito dai ferrovieri addetti al turno notturno.

Definitivo risultato sarà stato riviato ad altra riunione indetta per oggi alle 17.

A Reggio Emilia

Reggio Emilia, 13, ore 17 — I ferrovieri della linea Parma-Suzzara hanno oggi sciopeato per ordini venuti da Parma. Quelli delle ferrovie di Reggio Emilia continuano tranquillamente il lavoro.

A Parma.

Parma, 13, ore 10. — Iersera la Camera del lavoro proclamò lo sciopero generale come protesta.

A Torino

Torino, 13, ore 0,55 *(ermon)* — L' assemblea dei metallurgici ha ieri sera deliberato la proclamazione dello sciopero generale, che dovrà durare — dice l'ordine del giorno votato — fino a quando il proletariato italiano non avrà vinto una soddisfazione per l'offesa fatta ai compagni di Milano.

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro è però contraria allo sciopero generale odierno.

Nel pomeriggio di oggi, all'Associazione operaia sarà tenuto un Comizio, per deliberare sulla opportunità dello sciopero.

Si risulta che se i metallurgici dichiareranno lo sciopero parecchie fabbriche automobilistiche, coinvolte nella recente crisi, approfitteranno di questa circostanza, e terranno chiusi gli stabilimenti per due mesi.

Torino, 13 ore 17. — *(ermon)* La sezione del Sindacato dei ferrovieri ha deliberato per domani lo sciopero, che non verrà però effettuato, causa le decisioni prese nel comizio di stamane a Milano.

A Spezia.

Spezia, 13, ore 14. — I 500 operai del cantiere di Muggiano, tre residenti, fallite le trattative colla Società tramviaria per la riduzione del prezzo di trasporto sino a Spezia, hanno deciso di scioperare, cominciando da domani, lunedì.

A Napoli

Napoli, 13, ore 18 (per telefono) — Oggi alla Camera del Lavoro si è tenuto un Comizio degli operai addetti, allo scopo di ottenere l'indennità di residenza.

Si è votato un ordine del giorno sul quale si accorda di sospendere per 15 giorni all'autorità municipale per espletare le pratiche necessarie presso il ministero per ottenere quanto si chiede.

Approvato l'ordine del giorno, il Comizio si è trasformato in Comizio di protesta per i fatti luttuosi di Milano.

E' stato oratore Arturo Labriola.

Si è approvato un ordine del giorno di protesta e solidarietà con le città dove sono accaduti tumulti.

All'uscita dei corrispondenti un gruppo di anarchici si è messo in giro per le vie della città reclamando presso la sede della Lega degli inquilini per la Società del risanamento, a S. Casimo e Danzao.

Il gruppo è stato accolto dagli applausi di tutte le donnicciuole ch'erano sui poste.

Per tema che la dimostrazione degenerasse sono accorsi guardie e carabinieri che hanno disperso il dimostranti.

Il Sindaco ha convocato il Consiglio annonario perchè prenda i provvedimenti opportuni e per assodare le responsabilità del rincaro dei viveri.

Oggi alcuni fornai in vari punti panettieri avevano promosso un'agitazione ritirata dei loro garzoni per aumentare a 40 centesimi il prezzo del pane.

Il Prefetto ha preso seri provvedimenti al riguardo.

A Bari.

Bari, 13, ore 14,55. — A Sauterano è giunto l'ono. Pirelda, incaricato dal Ministero di agricoltura di eseguire un'inchiesta e studiare le questione demaniale di quelle tenute.

A Sterlizzi si è sulla via di respingere un'Amazzione a dallaquare, essendosi rinvenuta una zona di quaranta famiglie che durante lo sciopero attuale dovevano essere assalite e derubate.

La notizia era sui locali della Lega dei contadini.

Lo sciopero generale a Milano.

La giornata di Sabato : un manifesto della Camera del Lavoro.

Milano, 12, ore 23.15. — Stasera è stata tenuta un'assemblea di circa 300 ferrovieri, per decidere sulla durata dello sciopero.

Durante la discussione si sono manifestate due correnti : una voleva lo sciopero limitato alle vetture di 1ª e 2ª classe; l'altra voleva, invece, prolungare lo sciopero, affrontando anche, il pericolo di licenziamento.

Quest'ultima tendenza è prevalsa, e si è deciso di dichiarare lo sciopero generale ad oltranza, affinchè il Governo senta tutto il peso della volontà del proletariato.

Malgrado lo sciopero, parecchi treni hanno potuto partire. Quelli che sono in arrivo si fermano a Rogoredo, ed i viaggiatori debbono fare a piedi tutta la via che separa questa stazione da Milano, portando le valigie sulle spalle.

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha pubblicato il seguente manifesto:

« Cittadini lavoratori!

« Il sanguinoso conflitto di ieri ha determinato la massima agitazione fra gli elementi del nostro operaio generale, come solenne protesta civile, per ottenere la punizione dei responsabili.

« I deputati Turati, Treves, Chiesa, Romussi e R. Lanzillo, inaugurando delle pratiche presso le autorità, hanno fatto intendere l'imposenza della volontà popolare ed hanno ottenuto: l'arresto in carcere di quei carabinieri e di quell'agente di P. S., che esplosero le armi sulla folla; il mobilitato procedimento dell'autorità giudiziaria, che ha spiccato contro gli agenti presenti autori della strage, i relativi mandati di comparizione ed ha già iniziato gli interrogatori. Per questo vantaggiore sovvrità nell'inchiesta amministrativa, che si è già iniziata per mezzo di un ispettore governativo per accertare la responsabilità di tutti i funzionari implicati nell'accaduto.

« Tutti gli operai organizzati sono quindi invitati domenica alle 10, all'Arena, per le relative deliberazioni

Il Comitato esecutivo. »

Le varie sezioni della Camera del lavoro, sono separatamente convocate per le otto di domani mattina. Sembra che la Commissione esecutiva proporrà la cessazione immediata dello sciopero, e che il lavoro sarà ripreso lunedì.

La giornata è stata relativamente calma; qualche incidente si è verificato da alcune ore del mattino di dimostranti, che a passato imponevano la chiusura dei negozi rimasti aperti; ma in sostanza nulla di grave.

Milano, 13, — ore 2 — La serata è terminata calma.

I teatri son rimasti chiusi.

I ferrovieri

Milano, 13, ore 9. — La notte è trascorsa senza incidenti.

La percentuale dei ferrovieri presentatisi stamane in servizio, è di poco superiore a quella di ieri, per cui si è preparato un orario limitato di treni salvo ad aumentarlo, se altro personale verrà a riprendere servizio più tardi.

E' assicurata intanto la partenza dei seguenti treni : Ore 6,15 per Bologna — ore 6,10 per Venezia — 8,20 per Genova — 8,30 per Chivasso — 9,20 per Domodossola — 10,15 per Torino.

Altri treni per Mortara saranno effettuati dalla stazione di Porta Ticinese.

Stamane, alle 8,30, i ferrovieri si sono nuovamente riuniti.

Nella riunione generale degli organizzati, indetta per le 10, verrà decisa la cessazione dello sciopero generale, già deliberato dai capi delle Leghe e dalla Camera del lavoro.

Il Comizio di domenica all'Arena. La chiusura dello sciopero.

Milano, 13, ore 16.20 — Al Comizio tenutosi stamane alle ore dieci, erano convenute oltre 15 mila persone. Il vasto anfiteatro era gremito.

Benchè il manifesto della Camera del Lavoro non avesse chiamato a comizio altri che gli operai organizzati, pure vi accorsero in folla anche quelli non associati, ai quali fu lasciato libero il passo per evitare incidenti.

Molto notato il gruppo dei portalettere che parteciparono compatti al comizio, per affermare la solidarietà dei postelegrafici e per assicurare la soluzione della sciopero secondo quanto era stato concordato colla Camera del Lavoro.

Presiedette il Comizio il Bellotti.

Il vice segretario della Camera del Lavoro, Della Valle, sostituisce all'approvazione dell'assemblea il seguente ordine del giorno, concordato stamane colla Commissione esecutiva :

« L'assemblea generale degli operai organizzati, riuniti per trattare dei provvedimenti presi dagli enti direttivi ed esecutivi della Camera del Lavoro di Milano, in seguito al sanguinoso conflitto del Ponte Vittoria;

« Nel mentre sanzionano l'avvenuta dichiarazione dello sciopero generale, constatandone la completa, spontanea, imponente rinuscita;

« constatando che la grandezza della manifestazione della volontà operaia e popolare, ha ottenuto: 1° l'arresto in caserma dei carabinieri ed agenti di pubblica sicurezza, che scaricarono le armi sulla folla; 2° il procedimento sommario dell'autorità giudiziaria contro gli agenti presenti autori della strage colpiti da mandato di comparizione e già accoggettati all'interrogatorio; 3° la assicurata maggiore severità nell'inchiesta amministrativa, già iniziata per mezzo di un ispettore generale del Governo, onde accertare e punire le responsabilità di tutti i funzionari implicati nell'accaduto; 4° la Camera del Lavoro si costituisce parte civile nel processo in rappresentanza e difesa delle vittime.

« Delibera la chiusura da questo momento dello sciopero generale, esprimendo la nuanime, decisa volontà che siano aperte le porte a tutti i condannati per reati politici e per altri reati dipendenti da fatti economiche;

« Che venga approvata la legge inibitoria dell'intervento degli agenti di pubblica sicurezza e soldati nelle battaglie economiche; di vietare l'uso delle armi contro la folla;

« Invita i compagni d'Italia che spontaneamente si resero solidali col proletariato milanese, a desistere dallo sciopero, mandoni ai voti espressi nel presente ordine del giorno, nel quale si proclama un entusiastico applauso a tutti gli addetti ai servizi pubblici, e in modo speciale al ferrovieri e ai postelegrafici per il loro intervento decisivo nella manifestazione che condusse a la vittoria ».

Si è inoltre approvata un'aggiunta all'ordine del giorno, proposta dal rivoluzionario Corradi, per cui :

« Il proletariato milanese, riaffermando la propria fiducia nello sciopero generale come azione di rivincita nella sua lotta, manda un saluto e solidarietà alle vittime politiche domandando la loro liberazione, e proclamando un nuove sciopero generale in Italia, ove la liberazione non avvenisse ».

Un incidente all'on. Treves.

Milano, 13. — Dopo il Comizio una colonna di circa 4000 dimostranti si è diretta al centro, assottigliandosi a mano a mano durante il percorso.

Coi dimostranti era l'on. Treves. Egli, seguito da una quindicina di persone, ha prosseguito per via Orefici attraversando la Galleria. Un gruppo di 300 dimostranti, in cui prevalevano i socialisti rivoluzionari, lo ha raggiunto in via Berchet, circaggiandolo ed ingiuriandolo.

I funzionari ed agenti si sono interposti per evitare che fra i due gruppi si venisse a vie di fatto e cercando disperderli. Ma continuando gli citeaggi all'indirizzo dell'on. Treves e dei pochi che erano con lui, questi altieri, in via S. Paolo, perduta la pazienza, si sono scagliati contro gli avversari percuotendone alcuni con i loro bastoni.

I seguaci dell'on. Treves si trovavano a mal partito contro la massa dei loro aggressori, quando, fortunatamente, i funzionari, visto la scarpe, si sono frapposti fra i contendenti, sono riusciti a separarli e sbandarli, ed hanno provveduto alla sicurezza personale dell'on. Treves e dei suoi amici, che hanno potuto così rifugiarsi al sicuro negli uffici del Tempo.

(Veramente, secondo i deliberati della Camera del Lavoro, la forza pubblica non avrebbe dovuto intervenire in questa *competizione economica*, fatta a furia di insolenze e di colpi di bastone!

Che ne dicono l'on. Treves ed i suoi amici, messi in salvo, contro l'aggressione di altri socialisti, merce l'intervento di quegli stessi agenti cosino i quali tanto facilmente fa esprimere il desiderio che fossero arrestati addirittura? - *N. d. D.*).

L'assemblea dei ferrovieri

Milano, 13, ore 18,20 — Nel pomeriggio si è tenuta l'assemblea dei ferrovieri, per mettersi di accordo circa la ripresa del servizio. Erano presenti all'adunanza circa 2000 ferrovieri, i quali decisero di riprendere il lavoro questa notte alle 24, proseguendo tutti in massa, per fissare nuovamente i turni di servizio.

Oggi fu assicurata la partenza di 21 treni, in gran parte diretti.

Sensali e tipografi

I gasisti hanno ripreso il lavoro allo ore 18.

I ferrovieri vanno riprendendo il servizio.

Anche i tipografi nel pomeriggio sono tornati al lavoro.

Altri particolari

Sempre un'aggressione del delegato

Milano, 13, ore 10 — Sulla brutale aggressione in danno del delegato di P. S. Alfredo Zenoni si hanno questi particolari.

Il delegato stava in un tratto presente al conflitto fra carabinieri ed operai della Ditta Miani e Silvestri, accompagnava, richiesto dal giudice istruttore, il cancelliere ed il perito giudiziario a Pistrenano, sul luogo ove avvenne il conflitto, per le necessarie constatazioni legali.

Riconosciuto da alcuni scioperanti, fu oggetto di invettive. Rifugiatosi in una casa in via Balbo, fu, anche qui, riconosciuto, brutalmente aggredito, gettato a terra, calpestato, ferito.

Mercè l'aiuto di qualche pietoso, fu ricoverato nella casa n. 9 di via Bacocca.

Accorsi subito altri funzionari ed agenti, poichè, intorno alla casa stazionavano, minacciosi più che mille scioperanti, gli agenti dovettero farsi largo, fra una fitta sassaiuola, per accedere alla casa, ove trovarsi il ferito e vi giunsero, a stento, dopo aparati vari colpi di rivoltella a salve.

Con il ferito venne disposto fu trasportato in carrozza all'ospedale Maggiore, ove gli vennero riscontrate echimosi alle gambe e una ferita all'occhio destro.

Nella sassaiuola l'agente in divisa, Ferrara, fu ferito al naso e fu anche ferito al naso Gaetano Bosndra d'anni 19 operaio della ditta Miani e Silvestri.

Guardie di città agli arresti.

Milano, 13 ore 11 — Le guardie di città che presero parte al conflitto, furono 3 e sparrarono, complessivamente 9 colpi di pistola.

Tutti tre gli agenti sono agli arresti, in attesa dell'inchiesta amministrativa e giudiziaria.

I commenti dei giornali.

Milano, 13, ore 19 — Escono in questo momento i giornali milanesi, i quali si sfogano in commenti.

Il *Secolo* qualifica di incomunto lo sciopero, che ha distrutto i vantaggi che la classe operaia poteva riprometersi dopo lo sciopero dei gassisti. Il giornale invoca la legge Zanardi intesa a punire gli attentati alla pubblica pubblica.

Più severo è il commento del *Corriere della Sera* il quale deplora il sovvertimento dei criteri negli addetti ai servizi pubblici.

Il giornale biasima, segnatamente, il contegno dei ferrovieri.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Milano frumento bolognese fino da 24 a 24.50, da semina da 25 a 25.50, frumento fino bolognese da 17.75 a 18.25, avena bianca da 30 a 21, id. rossa da 29.50 a 30. A Ferrara, grano sostenuto, sullo stesso tono. A Cremona, id. da 25.25 a 26.50, segala id. a 18 circa, avena, id. da 19 a 19.50.

A Firenze frumento tenero bianco da 25.50 a 26.50 al q. id. rosso da 25 a 25.50; id. misto da 25 a 25.50; granoturco da 17 a 18.50; avena da 21.25 a 21.75.

A Foggia grani duri da 30 a 30.50, le maioriche da 28.50 a 29, bianchette da 25.75 a 26, avena da 20.50 a 21.

A Milano, frumenti: nostrale fino da 24.75 a 25, buono mercantile da 24.50 a 24.75, id. inferiore da 23.75, sorte della frazia da 21.50 a 22. A Padova frumento fino da 23.7? a 23.95, buono mercantile da 23.40 a 24.60, mercantile da 22.90 a 23.10, frumento piccoletto da 19.80 a 17, avena da 20 a 21, fa. Torino, frumenti di Piemonte da 23.75 a 24.50, id. nazionali di altre provincie da 26 a 27, id. esteri di forza da 21 a 22.50, frumentoni da 16.50 a 18.50, avena nazionale da 20.25 a 21.25, segale nazionali da 22 a 23.

A Verona, frumento fino da 24.10 a 24.35 al q., buono mercantile da 23.60 a 23.85, granturco nostrale colorito da 16.75 a 17.25, id. bianco da 16.25 a 16.75, segala nuova da 17.50 a 18.50, avena nuova da 20.50 a 21.

Vini.

A Genova, Pachino filtrato da L. 23 a 24; Gallipoli filtrato da 26 a 27, Pachino nuovo da 23 a 24, Gallipoli nuovo da 23 a 24. Riposto vecchio di grado 10 da lire 17 a 18, l'etolitro senza fusto alle sbarco sul ponte o dal bordo.

Pollame.

A Milano, per capo, pollame brianzolo, in partita, da L. 1.45 a 1.65, mezzani da 1.30 a 1.45, galline da 2 a 2.30, pollame della bassa: in partita da 1.55 a 1.85, galline da 2.10 a 2.40, polli seconda qualità da 1.05 a 1.15, piccoli da 0.85 a 0.95, del Veneto e Romagna; in partita da 1.40 a 1.55, id. mezzani prima da 1.10 a 1.15, id. mezzani seconda da 1.05 a 1.10, id. piccoli da 0.85 a 0.90, id. galline da 2.10 a 2.40, capponi da 2.60 a 2.90 a 2.40, id. mezzani da 1.80 a 1.90, faraone grosse da 2.30 a 2.30, id. piccole da 1.30 a 1.60, piccioni grossi da 0.85 a 0.90, mezzani da 0.80 a 0.70, conigli grossi da 1.35 a 1.40, id. mezzani da 1.05 a 1.15, id. piccoli da 0.95 a 1, oche grosse da 5 a 5.35, mezzane da 3.25 a 3.75, tacchini grossi da 4.60 a 5, mezzani da 3.90 a 4.00 al chilo, tacchine da 1.55 a 1.65, anitre da 2.80 a 2.40, id. mezzane da 1.40 a 1.60.

Anaggie grosse da 1 a 1.10, id. d'ingrasso da 0.80 a 0.90, lepri da 1.25 a 1.30, starne d'oca a 2 caduna, passere da 0.95 a 1.05, storni d'acqua da 1.25 a 1.40, uccelletti fini da 1.10 a 1.30 la dozzina.

A Padova oche da 6.25 a 9.10 al paio, faceri da tacchini (dindi) da 6.20 a 8.25, tacchine (dindette) da 5.10 a 6.35.

Capponi pa 3.75 a 4.35, anitre da 2.70 a 4, faraone da 5.10 a 6.10, galline da 2.30 a 4.50, polli grossi da 2.20 a 3, id. mezzani da 2.05 a 2.60, pollastrelle da 1.65 a 1.80, piccioni da 1.40 a 1.60.

Zuccheri

Mercato attivo a prezzi fermi.

Raffinati nazion. extra fini pronti franchi 133.50, detti per consegna fino a gennaio 133.50.

Avena chiaro (imitazione) a franchi 130, cristallino barbabietola 129, Manfier inglese n. 1 124, nazion. greggio n. 1 fino pronto a consegna fino a giugno 1908 124, n. 2 121, n. 3 118 il quintale sul vagone in Raffineria.

Prodotti chimici

Abbastanza animata la decorsa settimana, per questo meno attiva d'affari della prec edente.

Discreta vendita e correnti nelle solite casutiche ai nuovi prezzi del Sindacato. Sempre debole il solfato di rame e con pochi affari.

Carbonate di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 11,75, cloruro di calce in fusti di legno duro 14,50, clorato di potassa in barili da 50 chili 77, solfato di rame 1°, q. 38.—, di ferro 6,50, carbonato ammoniaco 70,— misto rame L. 8 e 0.65.— prussiato di potassa giallo — bicromato di potassa 62,— id. di soda 66,50, soda caustica bianca 60/62 L. 33,50. id. 70/72 L. 38,—, id. 76/77 L. 27,50.

Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, stillano di soda « Gossage » 140° 2ª sera 11.50 id. 7° 9,75, potassa caustica Montreal « bicarbonato di soda 1/2 lana in barili di 50 chili 18,50, borace raffinato in pezzi 40,25 in polvere 42,75 solfato di ammoniaca 34,— Dp bruno grigio 31,25, salammoniaco 1ª q. 168, 2ª 162, magnesia calcinata Pattinson in flacone da 1 lib. 1,25, in latte da 1 lib. 1,10.

Il tutto per cento chili sconto solo a Genova — spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Drammi di terra e di mare.

La frana della Biache.

(8) **Aubenas**, 12. — Lo slittamento della frana distaccatasi dalla montagna di Biaches, comune di Saint-Etienne di Boulogne, continua.

La velocità però colla quale si avanza è meno rapida e meno accentuata.

La frana sorpassa di molto il milione di metri cubi previsti.

La circolazione sulla strada nazionale non potrà ristabilirsi che quando il movimento della frana si arresterà.

Incidente ferroviario

(8) **Tolosa**, 13 — Il treno delle 8,40 della sera ha avuto a Grisolles un urto con un treno merci. La linea è ingombra.

La linea ferroviaria è inoltre ad Alsonne, nell'Aude, in seguito alle piene, per una lunghezza di 3 chilometri, in seguito alle inondazioni. I viaggiatori diretti a Montpellier dovranno passare per Castres.

I treni che si dirigono verso Cette sono fermi a Castelnaudary.

Il suicida a Tolosa

(8) **Tolosa**, 13 — Ieri vi furono otto nuovi casi di vaiuolo ed un caso sospetto in una giovane donna, ricoverata all'ospedale.

Il Municipio ha deciso di stabilire immediatamente un lazzaretto per gli indigenti.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Il programma dell' Odeon per la stagione 1907-908 comprende una trentina di rappresentazioni.

Fra i drammi in versi citiamo: « Beethoven » tre atti di René Fauchois; « Nerone » tre atti di Haraucourt e « La Morte di Pane » due atti di Alex Arnoux.

In prosa si daranno: « L'appredista » di G. Geoffroy, « Ramoncho » di Loti: « Verso Sant Elena » di H. Bataille; « Le Parfait » di « La riforma dell'ortografia » di Donnay; « L'Alliedola » di Wildeubruch; « L'Enfant gaté » di De Lorde; « L'Avventuriere » di Serge Basset e H. Darcourt; « Sacramento di G. Trarieux; « L'Anno XII » di Aterer ed Ephraair; « Suo padre » di Guinon e Banchivet.

Arte — A Padova, in piazza del Duomo è disturpata dal fabbricato di fronte alla cattedrale, di proprietà dell'Orfanotrofio di S. M. della Grasie.

L'amministrazione di questo orfanotrofio si è finalmente decisa di ridare a quel luogo della città la sua bellezza estetica di un tempo, contribuendo in quel lauto che da parte di essa le spetta, cioè facendo restaurare il detto fabbricato, che possiede molti di quegli affreschi che resero famose le costruzioni del '500 e del '600, per aperle nel cortile, ridotto ad uno stato miserando.

E' da augurarsi che il restauro in parola sia fatto con serietà d'intenti e di studi per non recare uno dei cosnesti pastiecci architettonici che siamo usi a vedere nelle moderne raffazzonature dell'antiche.

Concerti — Il *Tirso* annuncia che il Conte di San Martino, oltre allo Stranes, ha scritturato anche il maestro Debussy per la direzione di uno o due concerti al nostro rinnovato Corso.

Probabilmente l'illustre musicista francese verrà a Roma, dopo aver assistito alla prima rappresentazione in Italia, e cioè alla Scala di Milano, della sua opera *Pelleas e Melisenda*.

Claudio Debussy dirigerà esclusivamente musica sacra.

Canzoni — Si annuncia che Gabriele D'Annunzio ha scritto: una canzone napoletana, e Totati l'ha musicata.

L'autore del *Più che l'amore è*, come si vede, di un eclettismo e di una fecondità addirittura strabiliante!

SPORT

Esercizi di aereonautica.

(8) **Londra**, 13 — Il pallone *Mammouth*, montato dal mec. aeronauta Fossati, e partito ieri sera alle 6,30 dal Palazzo di cristallo, è riuscito di battere il *record* della distanza, finora vinto dal conte De la Vaulx.

Bisogneva che il pallone operi la sua discesa in Russia. L'aereostato, di dimensioni colossali, ha metri 17,70 di diametro, 54 metri di circonferenza, una capacità di 32,386 metri cubi, ed è munito di apparecchi scientifici complicatissimi e di altri apparecchi che gli permettono di galleggiare se cade in mare.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Una causa tramviaria.

Il 3 febbraio di quest'anno il tramviere Ferraroli, conducente della vettura tramviaria 229, investiva certo Isidoro Faraglia il quale in seguito alle gravi lesioni riportate moriva quasi immediatamente.

Ieri l'altro si è svolto il procedimento penale a carico del Ferraroli « a carico del comm. Giuseppe Facci quale responsabile civile nella sua qualità di Direttore della Società Romana Tramways Omnibus.

Ma in seguito ai risultati del pubblico dibattimento il Tribunale (Sezione 1ª feriale) ha assolto per non provata reità il Ferraroli e ha assolto completamente il comm. Facci dalla responsabilità civile.

La parte civile era rappresentata dall'avv. Chiti; il comm. Facci dall'avv. Paolo Romano Marini; il Ferraroli dall'avv. Acnaldo Petroni.

Tribunale di Cagliari.

Cagliari, 13. — Ieri è terminato il processo contro 50 individui di Quartucoio, imputati dei reati di distruzione e ribellione avvenuti nel maggio 1905.

Il tribunale ne condannò 37; tredici vennero assolti.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

MORTE DI PIETÀ.

Martedì 15 ottobre 1907 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 8 gennaio 1906 fino alla polizza n. 4500.

Gli oggetti di biancheria e vestiarie impegnati il 7 gennaio fino alla polizza n. 2500.

La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati del 1906.

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 14 cessano scposti i pegni ed oggetti prezioni superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno

Cronaca di Roma

Il Congresso di Terapia fisica.

Ieri mattina, con grande solennità, nella Sala degli Orazi e Curiazi, al Campidoglio, fu inaugurato il II Congresso internazionale di terapia fisica.

Autorevoli personalità del mondo scientifico, e gentili signore gremivano lo splendido salone.

Prendevano posto nel banco della Presidenza S. E. Rava, il comm. Nathan, l'on. Guido Baccelli, il prof. Tamburrini e l'on. Cruciani.

Il R. Commissario prese allora la parola.

Cominciò col portare un saluto a S. M. il Re per aver accettato la presidenza onoraria del Congresso e col dare il benvenuto ai congressisti a nome di Roma Capitale che festeggia in essi i pionieri della scienza, i benefattori della umanità. Roma vivente – disse – non solo è conscia dei suoi doveri capitali ma sente ed ama i nobili sforzi sforzi di una scienza che nasce e già si prepara a grandi destini. E quale parola – soggiungerà – sarebbe più efficace a mostrarci la religione dei romani verso la santità di quei ruderi di terme ed acquedotti, sui quali la civiltà latina volle ammassare oltre i secoli i primi doveri dello Stato?

Poni ci ricordi di Marco Aurelio il pensiero di Sanzio e la triplice arte del divino Michelangelo rendetano alla metropoli papale il regno immortale del bello, nella Sapienza di Roma si insegnava agli umanisti una medicina ippocratica rinnovellata.

E continuò:

Se Roma ha ricordato a voi con orgoglio di umane i maestri della filoterapia dei secoli che precedettero, è giusto che la rivendicazione abbia ora con l'omaggio al suo figlio più eletto, che presiede questo Congresso.

La scuola clinica di Roma, insigne per tante elevate tradizioni, fu da Guido Baccelli elevata alle più sublimi vette dell'arte. Quest'aula echeggia ancora del plauso trionfale che i medici di ogni parte vollero tributare al vivente riformatore della medicina italiana.

E il nostro Comune, preoccupato di tanti inforni poveri esclusi dalle cure costose, se ottenne frattanto l'ammissione gratuita nell'Istituto balneoterapico, che fu in compenso dotato di acqua pubblica, sempre peraltro mediante l'erezione di un istituto municipale.

Ed a tramutare gli indugi fu il nostro Re, che, vede delle Patrone virtù, porge ognora la mano generosa per soccorrere lo sventure del popolo ed è sempre primo a confortarne i dolori. Per San Gennaro ricevuta il Comune l'onorificenza di balneoterapico, che sotto modeste parvenze ha il vanto del primato nella medicina fisica popolare.

Il Ministro della P. I. on. Rava prese poi la parola.

A nome del Governo d'Italia – disse l'on. Rava – porgo il saluto agli illustri ospiti, che rappresentano un ramo eccelso della scienza medica, che ha strappato alla natura i suoi arcani e ha seggiogato le energie per destinarle ai bisogni sociali. Le acque scorrenti, la forza dei venti, la elettricità sono stati a mano a mano impiegati a muovere congegni per intensificare il lavoro: ma la macchina muta fu per troppo tempo trascurata.

Ora la scienza, vuol ritornare le forze della natura alle esigenze della terapia.

Gli antichi, con le terme e con i lidi, col salentino uso dei bagni e delle ginnastiche, avevano indicata la via che la scienza moderna percorre.

La scienza nel suo fatale andare ogni giorno cresce i mezzi d'indagine; misura i battiti del cuore e il lavorio del cervello, e scopre nuovi elementi, nuove igieniche energie.

Dopo Moleschott e Edwards la luce è considerata come ottimo strumento pel ricambio dei materiali, e Finsen ha fondata la terapia eliotecnica che dimostra l'infinezza benefica dei raggi luminosi, tanto naturali che artificiali, sull'organismo umano.

L'elettroterapia dopo le prime applicazioni della corrente di Volta è arrivata alle applicazioni di corrente ad alta frequenza e ad alle tensioni con grande profitto della medicina generale.

L'idroterapia ha ripreso il suo corso, passando dall'empirismo alla sua fase scientifica creando nuove dottrine, dando vita economica a forze naturali prima sperdute.

Gli studi sparsi, frammentari vanno coordinandosi ad unità. Gli empirismi tradizionali prendono dignità e valore scientifico; le conquiste della nuova medicina vanno a beneficio degli umili perchè in ogni Stato, Governo, Comune o Provincie sentono il dovere di creare sanatori: palestre, bagni, fanghi e cure gratuite. E acqua e sole a mezzo risorgimento a nuova vita, al risanamento.

Roma, maestra e consigliera di nobili propositi e di forti opere — conclude l'on. Rava — saluta gli illustri uomini in essa convenuti, certa di bene ispirare i loro studi.

E nel nome del Re, che a beneficio degli umili vuole usare la gentilezza del sentimento e le conquiste della scienza, dichiara aperto il Congresso internazionale di terapia fisica.

Dopo l'on. Rava, applauditissimo, parlarono vari delegati dei Governi esteri che portarono il saluto cordiale e beneaugurante all'Italia ed al Congresso.

Parlò primo il delegato del Governo germanico, prof. Lassar, che ricordò, applauditissimo, i vincoli storici di fratellanza scientifica fra l'Italia e la Germania.

Seguirono il dott. Stojanoff della Bulgaria, l'illustre prof. Bouchard della Francia, il professore G. Beyer degli Stati Uniti.

Ultimo, con un magnifico discorso in latino, Guido Baccelli portò il saluto della scienza italiana al II Congresso di terapia fisica, ricordando come gli italiani anche su questo campo col loro metodo sperimentale abbiano dei precursori. Salutò in nome di Roma i congressisti. Un duplice applauso accolse il discorso dell'illustre professore.

Alla fine l'on. Baccelli comunicò al Congresso un telegramma augurale di S. M. il Re, accolto con applausi e vivo compiacimento dai congressisti. Il telegramma diceva:

« Oltremodo spiacente che la Mia assenza dalla capitale per le manovre navali Mi impedisca di assistere oggi alla inaugurazione del secondo Congresso internazionale di Terapia fisica, invio un cordiale saluto agli scienziati colà convenuti.

« Ringrazio in particolar modo gli scienziati stranieri ed i Governi, che li hanno delegati, ed ho sicura fede che l'opera illuminata di tutti, ispirata ad elevati ideali, riuscirà sommamente proficua alla scienza. »

Firmato: VITTORIO EMANUELE »

L'inaugurazione dell'Esposizione e i lavori del Congresso.

Ieri, alle 15, è stata inaugurata al Policlinico, l'Esposizione di Terapia fisica.

Erano presenti l'on. Baccelli, il ministro della Pubblica Istruzione, on. Rava, l'on. prof. Sanarelli, in rappresentanza del ministro di agric. ind. e comm., ed il prefetto senatore Colmayer.

L'on. prof. Cascinai tenne il discorso d'apertura, in cui delineò lo sviluppo dell'Italia nella terapia fisica.

Fu vivamente applaudito.

Le varie sezioni dell'Esposizione furono quindi aperte al pubblico. Le più importanti di esse sono quella delle acque minerali e quella dell'elettricità medica.

Il concorso dei visitatori fu numerosissimo; ed a giudizio di tutti la modesta Esposizione è completa e riuscita.

Tra i presenti erano molte gentili signore, che mettevano una nota gaia nell'ambiente severo della scienza.

Alle 15,30 si tenne la prima seduta plenaria, presenti le autorità più spiccate del Congresso.

L'on. Baccelli aprì i lavori del Congresso.

Furono nominati i vari uffici di presidenza che vennero così costituiti:

Seduta plenaria. — On. prof. Guido Baccelli pres., on. prof. T. Cascinai, prof. Paolucci di Modena e prof. A. Tamburini di Roma vicepres., prof. G. Colombo di Roma, dott. Corsini di Firenze, dott. Colecchi e dott. Angelucci di Roma segretari.

Sezione A. — Prof. C. Bozzolo, Univ. Torino pres., prof. G. Pellizzari, Univ. Firenze e prof. G. Capriati, Univ. Napoli vicepres., dott. Mogile, Roma e dott. D. Vallebona, Genova segr.

Sezione B. — On. prof. A. De Giovanni, Univ. Padova, sen. pres., prof. A. Curcio, Napoli e dott. Bernacchi, Milano vicepres., dott. E. Jorio, Torino e dott. M. Serena, Roma segretari.

Sezione C. — On. prof. P. Grocco, Univ. Firenze, sen. pres., prof. Devoto, Univ. Pavia e prof. C. Badael, Univ. Firenze vicepres., prof. P. Vanzhoni di Battaglia e dott. Stradiotti di Acqui segretari.

Quali presidenti esteri del Congresso e delle Sezioni furono nominati:

Seduta plenaria. — Prof. von Noorden per l'Austria, prof. E. Maixner, prof. Mindelowsky e prof. Kisch per la Boemia, prof. Bouchard, prof. Landeuzy e prof. Gilbert per la Francia, S. M. prof. v. Leyden, prof. Lassar e prof. Goldscheider per la Germania, prof. Wenckebach per l'Olanda.

Sezione A. — Prof. Benediky per l'Austria, dott. Slavik per la Boemia, profi. D'Arsonval, Dubrisi, Bergonie e dott. Ondin per la Francia, prof. Eulenburg per la Germania, dott. Eykman per l'Olanda, dott. Jakab per l'Ungheria.

Sezione B. — Prof. v. Lorenz per l'Austria, prof. R. Jedlicka per la Boemia, prof. Kiemisson e Sigaiza, dottori Lagrange e Demony per la Francia, sig. prof. Hoffa et Laquer per la Germania.

Sezione C. — Prof. W. Winternitz per l'Austria, prof. A. Knoera per in Boemia, prof. A. Gautier, Gerrigue, Robin e dott. R. Richard per la Francia, prof. Brieger per la Germania, dott. van Breemen per l'Olanda.

Quindi si diede principio ai lavori scientifici; sul tema I.° « Gli agenti fisici considerati come mezzi igienici e come coadiuvanti indispensabili della medicina e della chirurgia » riferiscono i relatori: sig. Geb. Rat. prof. Goldscheider, Berlin – sig. dott. Corsini, Firenze.

Sul tema II. « Il regime dietetico deve essere considerato come fondamento di ogni cura fisica » riferiscono i relatori: sig. S. E. prof. von Leydos, Berlino – sig. dott. Bachard, Parigi – sig. prof. V. Ascoli, Roma.

Sul tema III. « L'esercizio muscolare considerato sotto il doppio punto di vista dell'igiene e della terapia » leggono le relazioni: sig. dott. Hovorka, Vienna – sig. dott. Gualdi, Roma.

Sul tema IV. « Nel laboratorio ciascuno degli agenti fisici può separatamente costituire oggetto di studi speciali: ma la loro applicazione terapeutica deve essere sempre considerata da un punto di vista generale e sintetico » dott. Van Breemen, Amsterdam.

L'arrivo di S. M. la Regina. — Ieri mattina, alle 8, con treno speciale, proveniente da Racconigi, è giunta S. M. la Regina Elena, con le LL. AA. RR. i Principi Umberto e le Principesse Jolanda e Mafalda.

Fu ossequiata alla stazione dal comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie di Stato, dal comm. Lambruschi, del Ministero della Real Casa, dal comm. Rinaldi, reggente la Questura, e dal colonnello dei RR. CC. cav. Mercadii.

S. M. la Regina, salutati i presenti, prese posto con Principini nei landaus di Corte, scortati dai corazzieri, diriggendosi al Quirinale.

Prestano servizio presso S. M. la Regina la Dama di Corte marchesa Guicciardini ed il gentiluomo di Cor : marchese Guicciardini.

Vaticane. — Ieri mattina S. S. ricevette in udienza privata S. E. il card. Domenico Ferrata, Prefetto della S. C. dei Vescovi e Regolari, ed alcune distinte persone italiane e straniere.

La direzione del Partito Socialista. Alle ore 15 di sabato, si riuni, nei locali di via S. Claudio, la direzione del Partito Socialista per prendere provvedimenti circa la odierna situazione dei gravi fatti di Milano.

Erano presenti gli on. Bissolati e Morgari ed i signori Paoloni, Paglierini e Zerbini.

Assistere alla seduta anche il segretario della l'Unione socialista romana, Elena Spada.

Dopo una calma discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato permanente della Direzione del Partito socialista, riunito oggi d'urgenza, aderisce alla protesta del proletariato milanese, reclama in nome del Partito Socialista che in Governo, e centrale la maggiore responsabilità dei fatti luttuosi, per il sistematico incoraggiamento dato ai suoi agenti assicurandone l'impunità, ordini l'arresto immediato degli agenti provocatori nei fatti di Milano, e la severa ed esemplare applicazione della legge in loro confronto, e provveda a concordare con la Confederazione del Lavoro quelle misure che in questa grave situazione si rendessero necessarie ».

Fu quindi telegrafato d'urgenza alla Confederazione del Lavoro, che ha sede in Torino, perchè essa invii un suo delegato a Roma.

Il Comitato permanente, riunitosi di nuovo alle ore 21, prese visione di alcuni telegrammi giunti da Torino, e decise di riunire la seduta alle ore 11 di domani, per dare un quanto più sollecito esame alla Confederazione del lavoro.

La deliberazione dei ferrovieri — Il Comitato Centrale del Sindacato dei ferrovieri, riunitosi subito in mezzodì, ha votato il seguente ordine del giorno;

« Il C. C. esecutivo del Sindacato dei ferrovieri italiani;

esaminata in base alle notizie dei giornali la situazione creata dai luttuosi fatti di Milano, essendo privo di informazioni dirette che saranno sute certamente intercettate;

mentre plaude incondizionatamente all'opera cosciente e solidale dei compagni della regione di Milano;

stigmatizza con tutte le sue forze il ripetersi di scioperi proletari che sono la diretta conseguenza di un Governo di classe;

invita i ferrovieri tutti a far sentire alla la loro voce di protesta;

di fronte agli eventi imprevedibili che potessero succedersi, il C. C. esecutivo raccomanda al personale ferroviario di esaminarli con quella serenità che è necessaria, e che ha guidato anche per la deliberazione dell'ultimo Congresso essi hanno l'obbligo di partecipare agli scioperi generali che esulano dal campo delle ristrette questioni economiche. E ciò rammenta perchè in questo momento le sue comunicazioni potrebbero venire intercettate dal Governo ».

Le condizioni di lavoro sera alla Camera del Lavoro. — Il segretario della Camera del Lavoro di Roma, Romolo Sabatini, con una circolare, alle 21 di sabato, convocò d'urgenza la Commissione esecutiva e quella di vigilanza della Consiglio generale della Camera del Lavoro, per deliberare sul contegno che deve tenere la Camera del Lavoro di Roma, circa i dolorosi fatti di Milano.

Erano presenti Sabatini, Pa lierini, Dall'Olio, Manni, Cardarelli. Filoni e Maffei della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro; Berardi, Gorsini, Quarticroni, Serrari e Gorrieri della presidenza del Consiglio generale; Simi e Cipriani della federazioni della cooperative.

La seduta fu presieduta da Sabatini, e furono tutti concordi alla proclamazione dello sciopero generale, prevalendo il concetto di aspettare istruzioni da Torino.

Quindi fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Camera del Lavoro di Roma constata ancora una volta, come le armi del regio esercito siano state adoperate contro lavoratori, colpevoli soltanto di aver protestato contro chi, tradendo la solidarietà operaia, li aveva costituiti nelle officine;

riconosce in questi operai il diritto alla protesta, e d'altra parte giustifica l'irrefrenabile scatto in massa che il mezzo alla protesta medesima;

stigmatizza alla giustizia legale ed al pubblico giudizio l'inqualificata estrema e provocatrice di coloro, che vollero far trasalire, in un momento così inopportuno, il convoglio dei traditori tra la massa dei lavoratori ex scioperanti;

plaude alla Camera del lavoro di Milano per la energica, virile protesta deliberata, e istantaneamente attuata con lo sciopero generale;

invita tutti i deputati di estrema sinistra ad un'azione concorde e risolutiva con la Confederazione del lavoro, contro il ripetersi sistematico e metodico degli eccidi, soprattutto perchè il sangue proletario non risulti ancora oggi, impunemente versato;

« segnine alle vittime, ai feriti ed agli arrestati la completa solidarietà del proletariato romano;

« e si dichiara pronta ad eseguire gli ordini della Confederazione del lavoro ».

Alle ore 22,30 la seduta si sciolse senza incidenti.

L'Unione socialista romana. — Alle ore 21 di sabato, in Commissione esecutiva dell'Unione socialista romana, riunitasi in sede straordinaria negli uffici del giornale *L'Asino* per deliberare la azione dei socialisti romani in seguito ai fatti di Milano, decise di rimettersi alle deliberazioni che emanerà in proposito la Confederazione del partito.

La Lega generale del lavoro sorta recentemente in contrasto alla Camera del Lavoro, riunitasi ieri mattina, deliberò di promuovere per oggi la proclamazione dello sciopero generale in Roma.

La Lega, reclutata esclusivamente nei partiti extra costituzionali, più avanzati, conta un numero limitato di soci ed ha scarse adesioni nella classe operaia, che difficilmente aderirà al suo invito.

La Confederazione consiglia la calma — Il Comitato della Confederazione con sede in Torino, ha telegrafato, invece, alla Camera del Lavoro, consigliando di desistere da ogni idea di sciopero a Roma.

Comizio pro Roma-Fregenae. — Oggi lunedì 14 corr. alle ore 20 vi sarà l'adunanza generale dei rappresentanti le Associazioni ed Istituti cittadini aderenti e dei soci di questo Comizio nella sede della Società generale dei negozianti ed industriali, in piazza San Luigi dei Francesi n. 34 p. p.

La riunione è stata indetta per discutere sulle basi definitive della nuova costituzione del Comizio e sulla nomina del Consiglio direttivo.

Federazione fra le Associazioni democratiche costituzionali – Iermattina si è adunata la Federazione per riceminciare i suoi lavori.

Erano presenti i rappresentanti delle seguenti Associazioni :

Fratellanza militare Umberto I — Associazione costituzionale Camillo Cavour — Associazione monarchica costituzionale Vittorio Emanuele III – Circolo Vittorio Emanuele II – Associazione democratica Umberto I.

Il congresso generale della Federazione commemorò degnamente il defunto presidente senatore Augusto Lorenzini.

Dopo ciò gli altri membri della presidenza, avendo creduto loro dovere rassegnare le dimissioni, questa è stata così costituita:

Presidente: comm. Camillo Giuliani, deputato provinciale.

Vice-presidenti : comm. Carlo Gamond del Circolo Vittorio Emanuele II – avv. Casimiro Sciolla della Assoc. monarchica costitua. Vittorio Em. III.

Segretario generale: Giacomo Nuui della Associas. costitua. Camillo Cavour.

Per un concorso. — Con Decreto Ministeriale è stato prorogato a tutto il 15 novembre p. v. il termine di presentazione delle domande al concorso per esami a 30 posti di volontario amministrativo nelle Intendenze di finanza bandito il 6 settembre u. s.

Il Comizio antimilitarista si è tenuto ieri mattina alla Casa dei ferrovieri in via Principe Amedeo.

Parlarono per i socialisti Ciccotti e per i repubblicani Marabini: fu votato uno dei soliti ordini del giorno ed il Comizio si sciolse senza alcun incidente.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Che sbornia ! — Alle 1.30 di ieri — in via Giovanni Lanza — Ubaldo Correiani di anni 55, cadde a terra ebbro, cercando in preda ad una eccessiva sbornia.

Si produsse una grave ferita all'occhio sinistro, per cui i sanitari dell'ospedale di S. Antonio lo trattennero in osservazione.

Morso da un cane. — Alle ore 16 di ieri il bambino Secconi Alberto di anni 7, in via dei Fiori Oscuri, località Acilia, fu morso da un cane girovago, fu morsicato alla gamba destra.

I sanitari di San Spirito si riservarono il giudiziale.

Il Secconi sarà sottoposto alla cura antirabbica.

Sedicenne suicida. — In stampatrice Zito Italia di anni 16, abitante in via Emilio Morosini n. 11, alle ore 21 di ieri tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di cloruro di potassio.

Trasportata all'ospedale di S. Spirito, i medici dopo averle praticata la lavanda allo stomaco, si riservarono il giudizio.

La ragazza disse di essere stanca di vivere per dispiaceri di famiglia, cagionati dall'abbandono del proprio amore Galli Giuseppe, guardia notturna, abitante in via Bucimazza 43.

Il solito sbaglio — Girolli Santina di anni 24, abitante in via S. Giovanni Decollato, alle ore 7 di ieri si recò nel sublimato contenuto in una tazza, scambiandolo — nientemeno — che per latte!

Accompagnata dal marito Feuti Francesco all'ospedale della Consolazione, quei medici si riservarono il giudizio.

Le scontro d'un ciclista — Ieri mattina alle 8, mentre la guardia Quinto Proietti, passava in bicicletta in piazza Tiburtina urtò contro un carro da macellaio condotto da Cesare Lorsti.

Nell'urto il Proietti si fratturò una costola e fu giudicato guaribile in 20 giorni all'ospedale di S. Antonio.

Donne feriteci. — Alle 12,30 di ieri, il carrettiere Enrico Polani, di anni 21, abitante in via Appia Nuova n. 71, urtò con questa via contro la paschetta della frutivendola Lucia del Campo.

Alcuni piatti con maccheroni caddero, e la Del Campo riclame il risarcimento dei danni.

Il cugino Polani, a nome Domenico, di anni 22, si azzuffò con la Del Campo e con la di lei figlia Anaita, di anni 19.

Le donne, armate di coltello, si avventarono contro il Polani, producendogli ferite dichiarate a S. Giovanni guaribili in 12 giorni.

Le due donne furono arrestate.

Tentato suicidio — Al Policlinico è stata ieri ricoverata la diciassettenne Clotilde Matei, abitante in via Alessandria 3, perchè — per dispiaceri d'amore — aveva attentato alla propria vita con una soluzione di sublimato.

I medici si riservarono il giudizio.

L'arresto d'una ladra — Ieri mattina all'ospedale di S. Giovanni gli agenti Petrelli, Cocorocchio e Badiali arrestarono Pizzuto Pistoia, donna di facili costumi, amante del furio di un portafogli contenente 10 lire.

La Pistoia che è malata rimase piantonata all'ospedale.

Fra due carrettieri — Verso mezz'ora dopo la mezzanotte, due carrettieri che passavano litigando in via Appia, si vennero alle mani ed uno di essi rimase ferito alla testa.

Il commesso del caffè Orlandi, sito in piazza delle Carrette, esplose due colpi di rivoltella per richiamare l'ordine degli agenti.

Questi sopraggiunsero ma i due carrettieri alla loro vista si dettero alla fuga per via del Tempio della Pace, riuscendo per il momento inseguiti sempre dagli agenti che esplosero per intimorirli altri colpi di rivoltella.

In questa via però fu fermato uno dei contendenti, certo Cagnola Cipanna di anni 24, che fu trattenuto in arresto.

Il carrettiere ferito, del quale l'arrestato non volle dare le generalità non si presentò in alcun ospedale.

Come si muore! — Verso la mezzanotte fu rinvenuto in terra in via di S. Vito, un uomo di circa 60 anni, colpito da malore.

Trasportato a S. Antonio vi giunse cadavere, perchè colpito da sincope.

Non aveva carte indosso, che potessero indentificarlo, ma si crede sia un venditore di giornali.

Truffa — In piazza Guglielmo Pepe, il 19 corr. Alberto Siconi di anni 16, si fece prestare una bicicletta da Guido Portoghesi di anni 21, che vendette poi al fornaio Sesto Caiocci per 180 lire, ricevendone 40 lire.

In seguito a denunzia del Portoghesi, il Siconi ieri è stato arrestato.

Fortunato — Per gelosia di mestiere, ieri mattina sul piazzale della stazione di Termini, Iaso arrivi, venuero a lita i venditori ambulanti Giuseppe Averoni di anni 43 e Samuele Astrologo di anni 34. Questi cavò il coltello e ferì l'Averoni all'addome, mentre però veniva da lui colpito con una bastonata alla testa.

Sopraggiunti i carabinieri Guidobaldi e La Pace i due contendenti sono stati condotti all'ospedale di S. Antonio ove i medici per l'Averoni che aveva una ferita penetrante in cavità si riservarono il giudizio e giudicarono l'Astrologo ferito leggermente alla testa guaribile in 8 giorni. Questo fu dichiarato in arresto ed inviato alle carceri.

Caduta fatale. – Il pittore Moro Marino, d'anni 58, abitante al vicolo delle Grotte 10, alle ore 7 di ieri, mentre si trovava a cascia a Ville Glori, fuori Porta del Popolo, cadde e si fratturò la tibia destra.

Dai carabinieri della Stazione del Popolo, Carone Pietro e Di Gioia Luigi, fu accompagnato all'Ospedale di S. Giacomo, ove il detto Pittore fu dichiarato guaribile in 90 giorni.

Un ciclista cadde. – L'ispettore municipale Canestrari Deodato, d'anni 38, abitante in via Alessandria 174, ieri sera, trasmutando in bicicletta per via del Quirinale, urtò in un trave di legno e cadde. Riportò contusioni alla regione frontale e lombare, per le quali all'ospedale di San Giacomo, fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Credito Italiano

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000 000 Versato L. 66.863.700

SEDE CENTRALE: GENOVA

FILIALI Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Genova - Livorno - Modena - Napoli - Porto Maurizio - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino.

AVVISO

In relazione al programma di sottoscrizione in data 1 marzo p. p. i Signori Azionisti del Credito Italiano, sottoscrittori di nuove Azioni non liberate, sono invitati a effettuare il 25 ed il 15 corrente il TERZO VERSAMENTO di L. 154,50 per Azione (cioè L. 150 per 5° 6° e 7° decimo e L. 4,50 per interessi) presso una delle casse indicate nel suddetto programma.

Milano, 8 ottobre 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione

Nemici grandi... e piccoli del genere umano.

Una recente statistica, pubblicata in un autorevole rivista inglese, fa ammontare a trecentomila il numero degli indiani uccisi dalle tigri, coccodrilli, serpenti velenosi ed altri animali.. Che non sono veramente i più adatti alla compagnia dell'uomo.

Queste cifre, certo, fanno orrore: ma che si dovrebbe dire della strage infinitamente più grande che fanno gli animali infinitamente più piccoli ed anche microscopici? Prendiamo un insetto, il più comune, la zanzara anofele. Se la tigre abbraccia, se i coccodrilli spezza le membra colle sue spaventose mandibole, se il serpente fulmina col suo sottile, potente veleno, l'anofele invece punge a mala pena col suo aculeo i malcapitati che non sanno difendersi (e non è troppo facile).

Non è certo l'atroce subitanea morte sotto i denti delle terribili fiere, ma è invece il lento avvicinarsi della morte, il triste progressivo, inevitabile di una febbre che consuma, che scorva, che annienta le forze e porta anche qualche volta alla tomba.

Contro le tigri il Governo inglese manda i suoi *cipays*, con le battute di caccia, o gli indigeni piantano le gigantesche trappole colate nell'alta terra delle *jungle*: contro l'Anofele la provvegenza vuole che si adoperino le reti metalliche a tutte le aperture delle case, i veli ai cappelli, ecc.

Ma è sopratutto più facile sfuggire al deleterio effetto delle punture di queste malefiche zanzare, adoperando l'ottimo preservativo *Esanofeo*, liquore gustoso fabbricato da Ditta Bialari di Milano che ha formula dell'illustre Baccelli. Un bicchierino di questo liquore al mattino o alla sera, puro o con acqua, immunizza il sangue dal veleno che l'Anofele vi può inoculare.

E contro la febbre, quando si fosse sviluppata, la Ditta Bialari ha le famose pillole Esanofole per gli adulti e l'Esanofelina liquida per i bambini, efficaci nel ridurre in breve tempo e in modo sicuro della contratta infezione.

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

(8) **Grenoble.** 12. — La Regina Margherita, che viaggia sotto il nome di Contessa di Sapinigi, è qui giunta stasera in automobile, proveniente da Besançon.

Il Re del Siam.

(8) **Taormina.** 12. — Oggi alle ore 16.40 è arrivato il Re del Siam con figli e col seguito.

(8) **Taormina**, 13. — Il Re del Siam ha visitato le antichità ed è partito alle 14,45 con treno speciale per Messina, dove è giunto alle ore 17,20 ed eseguita la stazione per Roma.

Dopo aver fatto un giro per la città il Re del Siam si è imbarcato sulla *Birmania*.

Il Presidente del Consiglio.

Torino 13, ore 17. — (*ermon*) E' giunto da Cavour l'on. Giolitti.

La Missione ottomana a Roma.

(8) **Costantinopoli**, 13. — I giornali turchi annunciano oggi il conferimento dell'Ordine di Hanedani All'Osman al Re d'Italia e pubblicano la Nota ufficiosa in cui si dice che tanto questa alta distinzione quanto il recente invio del generale Pertew Pascià per salutare amichevolmente il Sultano a nome del Re, provano il grado di relazioni di buona e sincera amicizia esistenti fra la Turchia e l'Italia.

La Missione, composta di Selim Melhame Pascià, Ministero di agricoltura, e del tenente colonnello Ismail Hakki, figlio del Ministro degli esteri, è partita oggi di conseguenza al Re l'Ordine di Hanedani, parte domani per Roma.

Ministero Finanze.

Ricostruzione di villaggi in Calabria. L'on. Lacava, in rappresentanza del Governo, interverrà alla inaugurazione, fissata per il giorno 24, di due villaggi calabresi risorti dalle rovine del terremoto del 1905, *Villaro Piemontese*, ricostruito per opera del Comitato Centrale Piemontese pro-Calabria, e *Martirano nuovo*.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Cocco-Ortu in Sardegna.

(8) **Mandas**, 12. — L'on. ministro Cocco-Ortu, dopo aver fatto colazione a Serrenti, è partito per Mandas, dove è arrivato alle ore 17,15 ricevuto alla stazione dal sindaco Falqui, dall'intero Consiglio comunale, dalle autorità e da molti amici.

L'on. ministro è intervenuto ad un ricevimento al Circolo di lettura.

La popolazione ha fatto all'on. Cocco-Ortu una accoglienza festosa.

Il ministro è stasera rimasto a Mandas.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

Con recenti provvedimenti l'on. Ministro ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per il complessivo ammontare di circa L. 450,000.

Riparazione dei danni arrecati dalle piene del torrente Versenaglie alla strada nazionale fra Vernante ed il confine francese (Cuneo), L. 24,000.

Lavori per ripristinare il transito lungo i seguenti tratti di strade nazionali:

a) nazionale 73 (Calcianisetta), L. 48,000;

b) nazionale 55 (Potenza), L. 19,000.

Lavori stradali nelle provincie di Avellino, Benevento, Campobasso e Chieti, L. 31,200.

Prolungamento della difesa frontale e rialzo dell'argine in destra di Po in Comune di Sermide (Mantova), L. 31,000.

Lavori idraulici nella Provincia di Rovigo. Trovise, Udine e Venezia, L. 20,975.

Sistemazione del torrente Vercio (Caserta). L. 44,000.

Mantenzione dei fossi, canali e vasche comprese ai nei perimetro della bonifica delle paludi di Napoli, L. 20,200.

Provvisto di cento masai artificiali di calcestruzzo per rafforzare le scogliere del molo nord nel porto di Civitavecchia, L. 24,156.

Costruzione di una nuova banchina nel porto di Napoli, L. 158,000.

Ministero Marina.

La voce, raccolta da qualche giornale, che in un recente Consiglio di Ministri, il Ministro della Marina sia stato autorizzato a presentare al Parlamento domanda di credito per qualche milione di ammonto al suo bilancio, con la fondamento.

Il Consiglio dei Ministri non ha avuto occasione di occuparsi di simile argomento.

R. nave « Lepanto » con a bordo S. M. il Re uscita da Augusta il 13 - « Ciclope » partita da Venezia il 13 - « Verde » giunta a Siracusa il 13 ripartita il 13 - « Rimorch. 28 » partito da Gaeta e giunto a Napoli il 12.

RUSSIA

Per la elezione della Duma.

(8) **Pietroburgo** 12. — Un *ukase* imperiale stabilisce per il 27 ottobre le elezioni dei membri della Duma.

Dalle elezioni sono esclusi i Governi di Wilna, Arkangel, Wladimir, Vologda, Woronez, Kowno, Kaunk, Nijni-Novgorod, Pietroburgo e Grodno, ove le elezioni avverranno il primo novembre, e in Polonia, ove saranno fatte il 31 ottobre.

BELGIO

La lista civile in tribunale.

(8) **Bruxelles**, 12. — Oggi è stata presentata al tribunale civile un atto, col quale l'amministratore di Bruxelles, Wouters Dustin, intesta causa contro la lista civile ed il Demanio della Corona del Congo, per 6 milioni di franchi, per danni ed interessi in seguito a mancata esecuzione dei lavori stabiliti in forza di contratto.

I lavoratori del porto di Anversa.

(8) **Anversa**, 12. — La prima sezione dell'Unione per la protezione del lavoro a bordo delle navi e la sezione degli armatori e delle genti di mare, si sono riunzionate ieri sera a favore di un aumento di salario di 50 centesimi.

Questo aumento verrà applicato soltanto agli operai del legname e del grano, che ascendono a circo un migliaio; gli altri operai in numero di sei o settemila non otterranno alcun aumento di salario.

La notizia ha impressionato vivamente i lavoratori del porto.

SPAGNA

Suicidio di un italiano arrestato.

(8) **Madrid** 12. — Oggi la polizia ha arrestato, mentre scendevano dal treno, gli italiani Fiorenza e Molinari, sprovvisti di carte, i quali hanno dichiarato di essere diretti a Barcellona.

I due arrestati furono condotti nell'ufficio del governo civile, in attesa di farli partire sotto scorta per Barcellona.

Il Fiorenza, si è gettato dalla finestra, rimanendo all'istante cadavere.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 29 Settembre al dì 12 Ottobre 1907

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche uso. da strame	q.	140 —	145 —
Buoi e vacche da erba	»	125 —	130 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	130 —	160 —
Vitelli di campagna	»	125 —	130 —
Pelli di Vacca	paio	50 —	60 —
Pollanche	»	3 50	4 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	3 50	4 —
Pollastri e Pollanche scelti	»	7 —	7 50
Pollastri delle Marche	»	4 50	5 —
Pollanche delle Marche	»	3 50	4 —
Galline	»	3 25	3 50
Pollastri di Perugia	»	4 50	5 —
Galline	»	3 50	— —
Pollanche	»	5 —	6 —
Piccioni	»	2 —	2 50
Galline Faraone	»	7 —	7 50
Capponi	»	7 —	7 50
Anitre	»	3 50	4 —
Gallinacelo vivo	chilo	2 20	2 50
Gallinacetto vivo	kg.	2 80	3 —
Gallinacetto bianco	»	3 —	3 50
Gallinacetto macellato	»	3 50	4 —
Prosciutti romani nuovi dopo Natale	quint.	225 —	230 —
Prosciutti di montagna	»	210 —	220 —
Ventresche	»	140 —	145 —
Guanciali	»	175 —	175 —
Lardi (secondo il tenzame)	»	240 —	250 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	230 —	250 —
Cotechini	»	230 —	250 —
Zamponi di Cremona	quint.	240 —	245 —
Zamponi di Milano	»	240 —	245 —
Zamponi di Modena	»	245 —	245 —
Prosciutti di Modena soldobbo	»	270 —	270 —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	— —	— —
Lardi di Bologna	»	170 —	170 —
Ventresche di Bologna (f.	»	170 —	170 —
Mortadelle di Bologna	»	270 —	270 —
Salami di Milano Crempone	»	270 —	270 —
Strutte d'America	»	175 —	175 —
Lardo d'America	»	175 —	175 —
Grano tenero sup.	per rom. uso 75 kg.	quint.	25 —	25 75
»	»	»	24 75	25 —
Grano tenero sup. diverse La qual.	»	»	24 50	24 75
»	»	»	24 25	24 50
Granone Provincie Romane 1. q.	»	»	17 —	17 50
»	»	2. q.	— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	»	— —	— —
Granone di Farentino 1. q.	»	»	— —	— —
Granone di Napoli	»	»	— —	— —
Fiore di Farina X. 00	quint.	38 —	37 50
» 1d. 1a.	»	36 —	35 50
» 1d. 1a. A »	»	32 50	34 —
» 1d. 1a. B »	»	32 50	33 —
» 1d. 1a. C »	»	31

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

II.

In qual modo Erminia e Flamberge s' incontrarono

La cosa prometteva, fu del resto, un colpo di fulmine per le due giovani.

Istintivamente si volsero verso la porta credendo veder apparire anche Reginaldo, o forse anche il duca di Villaine o il conte di Morlay.

Flamberge indovinò le loro angosce e s'affrettò di rassicurarle col gesto, poi s'avvicinò ad Erminia.

— Vuole accordarmi la signorina de Morlay un momento d'udienza? domandò.

Erminia era molto imbarazzata, doveva accettare o no?

Il timore le fece dire di sì.

— La signorina de Morlay può essere sicura del più profondo rispetto che m'ispira, disse Flamberge che la vedova tremante. Se dal resto temo di trovarsi sola con me, può...

— Con un uomo pari vostro, signore, interrappe Erminia, non temo nulla.

Gli fece segno di seguirla, e uscì dalla sala dopo aver dato ordine a Francesca di far preparare le camere e la cena.

Flamberge la seguì.

Ella si era fermata sotto la volta del portone carrozzabile.

— Non è un luogo adatto pel convegno che avete voluto accordarmi, fece osservare il capitano; senza parlare della terribile corrente d'aria che affrontate con troppa imprudenza, passa di qui troppa gente e saremo esposti a delle imbarazzanti indiscrezioni.

— Ma allora, capitano, come...

— Se volete farmi l'onore d'accettare il mio braccio, signorina, noi passeggeremo insieme all'aria, e ciò mi pare preferibile sotto tutti i rapporti.

Erminia gettò su Flamberge uno sguardo diffidente; poi come pentita di quel movimento involontario, gli prese risolutamente il braccio.

— Venite, signore, gli disse.

Lasciarono l'albergo e si diressero verso la strada maestra.

— Signorina, le disse Flamberge, non mi accuserete di quanto succede. Questa mattina, quando vi ho veduta lasciare il palazzo de Morlay, non m'aspettavo di rivedervi questa sera, ma siamo stati informati oggi dal signor de Lorgerie della scomparsa di sua nipote, e ha dato la notizia a Reginaldo con al pochi riguardi, che il povero giovane, no è stato tutto sconvolto. Solo, prendendo a cuore lo sua sofferenze mi sono messo in campagna.

Convengo che non speravo ottenere una sì completa riuscita, ma benedico il caso che mi permette di esprimervi in nome di vostro cugino la riconoscenza di cui è penetrato pel servizio che avete degnato rendergli.

A queste parole, Flamberge lo raccontò in qual modo era venuto sino a Brotigny, per avere la prova che cercava.

— Ed ora che cosa farete? domandò Erminia.

— Ciò dipenderà molto da voi e un po' dal signor de Villaine rispose Flamberge.

— Che cosa intendete dire signore?

— Voglio dire che gli obblighi che noi abbiamo contratto verso di voi poseranno molto nella decisione che prenderò lasciandovi, giacchè io vi sono molto obbligato, signorina, aggiunse.

Ieri ancora, ho avuto, molto indirettamente, è vero, la prova della sollecitudine con la quale vegliate su di noi, io non lo dimenticherò.

— Ah! voi avete ricevuto l'avviso che vi ho mandato?

— Sì, signorina.

— Vi è stato di qualche utilità?

— Disgraziatamente, no, signorina.

— Siete stati attaccati? esclamò Erminia tremante.

— Ahimè, sì, signorina.

Flamberge sentiva sussultare sempre più il piccolo braccio che s'appoggiava sul suo.

Erminia lo incalzò tanto fortemente di domande, che fu obbligato di raccontargli nei menomi dettagli il combattimento sostenuto.

Avevano finito, senza accorgersene, per arrivare in casa campagna.

Erminia s'era fermata per ascoltare meglio quell'omerico racconto. Ella guardava il capitano con ingenua ammirazione che non cercava di dissimulare, domandandosi se era possibile che un uomo solo avesse potuto compiere tali prodigi.

— Ah! capisco perchè vi ho veduto questa mattina alla porta del nostro palazzo, disse alfine. Per dimostrarmi che eravate sfuggito al pericolo che vi minacciava. Voi ne siamo stati molto riconoscenti, la signora duchessa ed io giacchè lasciammo Parigi in preda a morbili inquietudini.

Erminia s'arrestò di nuovo, pensosa ed assorta.

— Ma, riprese ad un tratto, come va capitano che vi mettiate davanti sempre voi?

— In qual modo, signorina?

— Voi, più efficacemente di me, avete salvato mio cugino dal corso pericolo: voi avete avuto questa mattina, il deliceto pensiero di mostrarvi a noi per rassicurarci; infine voi, questa sera, vi mettete alla nostra ricerca ed ci raggiungete. Perchè sempre voi, e mai il marchese de Lacoudraye?

— Giacchè ho maggior esperienza di lui, signorina, e perchè io son più rotto ad ogni fatica fin dalla mia infanzia. Pensatevi, signorina, io sono già vecchio.

— Voi? fece Erminia, voi non avete trenta anni, signore.

— Ne ho trentacinque, signorina, o se gli anni di campagna contano il doppio, ne ho cinquanta almeno.

— Ma, con quale scopo agite così? Non è certo l'interesse!!

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 19.000 in città - 12.000 in provincia

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 52 - Sem. 30 - Trim. 16 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 42 - Sem. 23 - Trim. 12
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio linea. — *Piccola Posta* - L. 1 - *Sulle Cron. cent.* 50. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblighi, Milano, Gall. V. E. 28.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
— ROMA —
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

RIGENERATORE

a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.)

Rimedio universale garentito da 25 anni di esperienza

Il **Rigeneratore** è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute, ripristinare il regolare andamento dell'organismo, prolungare la vita tenendo lontano e guarendo le più importanti malattie. Migliaia e migliaia di ammalati sono stati guariti in tutto il Mondo dalle più gravi e svariate sofferenze. Moltissime lettere autentiche e spontanee sono state pubblicate.

Il **Rigeneratore** agisce sulla cellula organica, quindi migliora e nutrisce **Sangue, Muscoli, Nervi, Ossa.** La sua azione terapeutica è radicale e duratura e non palliativa ed illusoria, come si avvera con tanti altri prodotti venuti dopo per fare concorrenza al **vero rimedio universale garentito Rigeneratore.** Interrogate le migliaia di persone che l'hanno usato e saprete, che l'effetto benefico di un sol flacon di **Rigeneratore** è superiore a quello di 100 flacon di altri preparati. Per la sua formola scientifica di composizione non ha bisogno di essere iscritto nella farmacopea, e fu premiato con medaglia d'oro al merito scientifico.

GUARISCE

diabete, nevrastenia, anemia; cloranemia, esaurimento, debolezza, scrofola rachitide: malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori di reni e alla spina dorsale, mestruazioni irregolari, dolorose o nulle, fiori bianchi, ossalurio, fosiaturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze Cura le paralisi, previene le apoplessie.

Il Rigeneratore è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3.00 il fl. Per posta se ne spedisce un fl. in Italia per L. 3.75, estero L. 4; e quattro fl. (cura completa) si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli, Via Roma, 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta

ONORIFICENZE:
Membro dell'Accademia Inventori, Parigi 1896.
Esposizione Internaz. di Medicina ed Igiene, Roma 1894.
Concorso Industria e Ministero Agricoltura Industria e Commercio, 1897.
Esposizione di Rochefort 1898.
Esposizione generale Torino 1898.
Esposizione Campionaria, Roma 1899.
Esposizione Internazionale del Progresso, Parigi 1900.
Esposizione Nizza 1899.
Consorso Internaz., Bruxelles 1899.
2.a Esposizione campionaria, Roma.
Croce Bianca 1899
Esposizione Internaz. Bordeaux 1903.
Esposizione Internazionale del Progresso, Bruxelles, 19 0
Esposizione Universale, Parigi 19 0
Esposizione d'Igiene, Napoli 1900.
3.a Esposizione campionaria, Roma.
Esposizione Internazionale Lyon.
Esposizione Regionale Operaia 1902
1.a Esposizione Campionaria, Roma.
Esposizione Lavoro 1907 (Gran coppa d'onore)

F.sco PARENTI

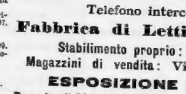
Telefono intercomunale 10-14

Fabbrica di Letti e Mobili in ferro

Stabilimento proprio: Via Ancona N.o 81
Magazzini di vendita: Via Goito — Via Gaeta

ESPOSIZIONE PERMANENTE

Deposito di Mobili d'ogni genere - Tappezzerie, Lane, Crini, Stoffe



Inventore della RETE MOLLEGGIATE
Nuovo Sistema con Reti vetro e numerosi certificati d'attestato degli acquirenti. **I lavori sono eseguiti con solidatura assidriche**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 14 Ottobre 1907 - S. Calisto papa
Leva il Sole alle ore 5.31 m. - Tramonta alle 5.36 s.
Levà la luna alle ore 1.43 s. - Tramonta alle 11.12 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Ottobre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.4	coperto	Nizza	18.0	3/4 coper.
Amburgo	7.4	sereno	Zurigo	8.2	nebbioso
Vienna	10.0	sereno	Costantin.li	16.8	1/4 coper.
Madrid	9.3	sereno	Malta	22.2	3/4 coper.
Parigi	13.2	c. perto	Atene	23.3	sereno

In Italia.

CITTÀ	Altezza sul livello del mare	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	41.6	1/4 coperto	—	18.1	10.7
Milano	13.2	sereno	—	20.9	11.8
Venezia	14.4	sereno	calmo	20.2	13.8
Bologna	16.6	sereno	—	20.2	15.4
Ravenna	14.3	sereno	—	21.4	11.0
Ancona	16.0	1/2 coperto	calmo	22.0	15.0
Firenze	43.5	sereno	—	23.0	14.4
ROMA	13.6	sereno	—	23.4	11.2
Bari	27.7	sereno	calmo	24.4	12.6
Napoli	19.0	sereno	calmo	23.8	16.4
Cagliare	16.6	sereno	—	22.4	14.2
Trapani	19.3	sereno	—	21.8	14.8
Palermo	19.2	sereno	calmo	26.3	13.4
Messina	31.2	sereno	legg. mosso	25.2	17.4
Cagliari	22.2	coperto	mosso	21.3	16.1

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia e Sardegna con qualche pioggerella, in gran parte sereno altrove; venti deboli o moderati intorno a levante.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 765.7. Termometro centig. **massima 24.1 minima 11.8.**

Umidità relativa di mezzanotte 9.39. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

1 - Fermo dei santi e vago non stroco.
2 - Sommo fei tra i filosofi e non greco.

Spiegazione del passatempo precedente:

B I C I C L E T T A
bicicletta

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Calcinaiscitta - 21 ottobre - Servizio della illuminazione pubblica a gas. Anni 20. Annue L. 40.000.

Comune di San Pier Niceto - 23 ottobre - Conduttura acqua potabile. Pres. 127.049.

Municipio di Vitorchiano - 16 ottobre - Vendita dei boschi Gramignani. Pres. L. 12.634.

R. Arsenale Spezia - 4 ottobre - Provvista di legno pino laricio. Pres. L. 61.875.

Consorzo per titoli al posto di 2 rettore ed insegnante di tecnologia nella R. Scuola d'arti e mestieri di Forlì. Stipendio L. 2000. Domande al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 31 ottobre corr.

Guida del Forestiere

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronze e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronze dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 9 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 21, (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo: BORGIANO e Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. n 6 Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: COLONNA, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia.
Biblioteca: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 18.
Id. CASANATENSE, v. 6, Minerva 37, dalle 9 alle 14.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI: v. Borella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLETTIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 15.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11,30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Trajano, v Labicana 138, dalle al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 8 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al L. chilometr
Villa: FAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI CULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27 dalle 10 alletle.
Pere Romane, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S.Angelo, dalle 10 al tra.
Collezione della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Giuseppe NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 19 dalle 9 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell' Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 9 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 23, dalle 8 alle 16.
Id DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Gallerie di Pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulae e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Catacombe di Pamposio Ryina, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 8 alle 17.
Impianti degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	20.30			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.55	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Fiumicino	6.30	9.5	11.45	16.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.55	17.40				
Velletri	6.5	11.55	17.40	20.30			
Roma-Giulianova	6.40	8.15	13.30	18.5			
Fiumicino	8.44	8.30	10.—				
Marcella-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.50	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.45	7.35	9.40	10.15	16.30	32.10	20.35
Milano-Pisa	6.45	7.35	9.40	10.15	16.30	32.10	33.35
Ancona-Foligno	6.30	11.40	14.35			21.10	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45		23.50	32.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.50	15.50			20.47	
Tivoli	8.—	9.35	15.30	17.40		20.47	
Civitavecchia			19.50				
Fiumicino	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.55		16.45		21.10	
Velletri	6.30	9.45	16.40			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	19.24		21.30	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Marcella		9.30	15.30		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-373 ditronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.33 - 20.30 - 22.4 festivo.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.—	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—
	18.—	19.—	20.—	21.—		
per GENZANO	6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30
	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30
	18.30	19.30	20.30			

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.—	8.45	10.45	11.45	12.45	
	13.45	14.45	15.45	16.45	17.45	18.45
	19.45	20.45	21.45	22.45		
da GENZANO	8.18	9.13	10.18	11.13	12.18	13.18
	14.18	15.13	16.18	17.18	18.18	19.18
	20.18	21.18				

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—
	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—
	19.—	20.—				
GENZANO part.	6.49	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48
	12.45	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48
	18.45	19.48	20.48			

Tutte le corse hanno coincidenze al Rivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	5.00	7.—		9.30	13.— 16.40
Scrofano	6.02	7.50	—	10.16	13.55 17.24
Morlupo	7.10	8.31	—	10.51	14.37 18.5
Civ. Castellana	—	9.49	—	12.—	— 19.21
Civ. Castellana	6.12			13.30	
Morlupo	7.28	11.40		14.41	17.56 18.30
Scrofano	7.56	12.20	—	15.15	18.30 19.8
Roma	8.56	13.30	—	16.15	19.30 20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.30
Bagni a.	6.10	6.50	9.5	10.18	12.35	16.47	—	19.6
Tivoli a.	—	7.10	9.25	10.44	12.51	16.15	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.30	11.—	16.48	17.42	—	19.55 fest.
Bagni a.	6.30	8.11	10.18	11.35	17.19	18.17	—	20.30
Roma a.	7.35	9.05	11.5	12.30	18.—	19.38	—	21.15

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti area fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 10 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.450 presso Castro Pretorio, Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1.150 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in PARIOLI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo composto e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. (Fornace Valle Inferne L. 135.000 - Casa in via Candia -55 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Frati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splen ido avviserà, cerca capitalista per lavori costruzioni.

Trattative: F. Severi - P. Colo di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi tal vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere **Romolo** 18 formo posta.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer - Liberty - a pedale o motore, luce entro telaio cm. 64 x 92. Altra Vedesi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 16, Roma. 754

II.a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 85, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Palazzo Roccagiovine Fara Trajano. Affittansi: Primo piano nobile, sulla piazza, mobiliato signorilmente, venti ambienti. Appartamento vuoto 1.o e 2.o piano. stenne dodici. 844

In Albano affittansi appartamenti signorili, consignor Moppi, sulla San Paolo 113. 697

III.a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscente perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorina, anche accompagnarla dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 35, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto la signora Hanni De Anceschi Pinagnamenta del canto, accetta di dare lezioni in tutte le ore. distinta artista per canto, avendo cessato di dedicarsi al teatro, offre a domicilio proprio, via Cavour N. 4 Avvertirà IV.

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco, il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Ancona N. 42 Scala B. int. 12 794

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 35 ave, Carlo Lama. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impianti governativi e Comunali, questioni d'imposte, economiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia, desidera in Roma, via Babuina 114 piano 2.o e sala destra, massaggio, istituirsi elementari e di pianoforte, si reca in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. 6 837

Centro Roma camera e pensione presso sola, presso convenienze. Dirigere scatte generalità Lodi 22 porta Roma. 84

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non ci pervengano per iscritto per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Pillole Anticatarrali Nieri

dei Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola contiene circa cinquantacinque e cento L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50 - **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Conregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo signore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Monsoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditte *Galanie e Pivetta.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.